

Titolo	Erasmus for Young Entrepreneurs SMP-COSME-2026-EYE Erasmus per giovani imprenditori SMP-COSME-2026-EYE
Ente finanziatore	Commissione europea Programma COSME
Settore di riferimento	Occupazione
Obiettivi ed impatto attesi	Erasmus per Giovani Imprenditori è un programma di mobilità che consente a imprenditori potenziali o neo-costituiti di trascorrere un periodo di tempo collaborando con un imprenditore esperto in un altro Paese partecipante. Queste azioni di mobilità mirano ad aiutare gli imprenditori ad arricchire le proprie conoscenze ed esperienze imprenditoriali, nonché ad apprendere e creare reti di contatti con imprenditori di altri Paesi partecipanti al programma. Questa misura amplierà e rafforzerà la rete esistente delle Organizzazioni Intermediarie (IO), che operano come punti di contatto locali nei Paesi partecipanti. Le IO sono responsabili del reclutamento e dell'abbinamento degli imprenditori e della facilitazione delle azioni di mobilità. Inoltre, promuovono il programma e i suoi benefici a livello locale e nazionale e raccolgono i feedback dei partecipanti. Questa azione mira anche a offrire opportunità agli imprenditori dei Paesi partecipanti al programma SMP per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze imprenditoriali in nuove destinazioni al di fuori dei Paesi SMP. Obiettivi specifici: a) Rafforzare l'imprenditorialità e sostenere la creazione di start-up. b) Aiutare i nuovi imprenditori ad acquisire e sviluppare competenze manageriali e a migliorare ulteriormente il proprio piano o attività imprenditoriale attraverso l'apprendimento da imprenditori esperti. c) Favorire l'apprendimento "sul campo" dei nuovi imprenditori, lavorando con l'imprenditore ospitante su progetti imprenditoriali concreti. d) Supportare l'imprenditore ospitante nella ricerca, nello sviluppo, nella sperimentazione o nella fase pilota di nuovi concetti di business, prodotti o servizi, grazie al contributo di nuove idee portate dai nuovi imprenditori provenienti da contesti diversi (nazionali, accademici, di mercato, ecc.).

	e) Aumentare la consapevolezza degli imprenditori sui benefici dell'internazionalizzazione e, in particolare, sullo sfruttamento del potenziale del mercato europeo. f) Intensificare il networking e le relazioni commerciali tra imprenditori di diversi Paesi partecipanti, ponendo in particolare le basi per una maggiore internazionalizzazione delle PMI e per una più ampia diffusione di metodi o prodotti innovativi. g) Promuovere la partecipazione di imprenditori provenienti dalle regioni ultraperiferiche dell'UE di cui all'articolo 349 del TFUE e dai Paesi terzi limitrofi. Le proposte devono concentrarsi sull'abbinamento tra nuovi imprenditori e imprenditori ospitanti. Imprenditori provenienti da qualsiasi settore economico possono partecipare, in linea di principio. Devono essere rispettati i criteri di ammissibilità per i nuovi imprenditori e per gli imprenditori ospitanti, così come stabiliti nel "Quality Manual". Per questo invito a presentare proposte sono richiesti obiettivi specifici: • Le proposte devono indicare il numero di imprenditori coinvolti in relazioni di successo (scambi). Questo rappresenta il principale indicatore chiave di performance (KPI) da monitorare nel corso dell'attuazione del progetto. Il numero minimo richiesto è indicato nella sezione 2, alla voce "Expected results at individual project level", e devono essere specificati gli obiettivi per ciascun partner di progetto/entità affiliata, incluso il coordinatore. • Le proposte devono specificare il numero indicativo per ciascun gruppo target di imprenditori, in rapporto all'obiettivo complessivo della proposta, come indicato nell'Allegato 5 – allegato obbligatorio da presentare insieme al template di presentazione della proposta. I candidati devono inoltre includere un numero approssimativo di imprenditori da reclutare per ciascun gruppo target (gruppi target obbligatori e facoltativi, vedi sotto). La proposta deve inoltre indicare come verrà raggiunto questo obiettivo specifico.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati); – essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia: – Stati membri dell'UE (inclusi i Paesi e Territori d'Oltremare – OCT); – Paesi non UE, ovvero: – Paesi SEE elencati e Paesi associati al Programma per il Mercato Unico (Single Market Programme), oppure Paesi con negoziati in corso per un accordo di associazione, a condizione che l'accordo entri in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei Paesi partecipanti). I richiedenti possono essere, ad esempio (28): – Enti pubblici responsabili o attivi nei settori degli affari economici, dell'impresa, del sostegno alle imprese o in ambiti

affini;

- Camere di commercio e dell'industria, Camere dell'artigianato o organismi analoghi;
- Organizzazioni di supporto alle imprese, centri per start-up, incubatori, parchi tecnologici, ecc.;
- Associazioni imprenditoriali e reti di supporto alle imprese;
- Enti pubblici e privati che offrono servizi di supporto alle imprese;
- Istituti di istruzione (superiore), quali università o istituti di istruzione e formazione professionale.

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta e dovranno essere validati dal Central Validation Service (REA Validation). Ai fini della validazione, sarà richiesto il caricamento di documenti che attestino lo status giuridico e il Paese di stabilimento.

Altre entità possono partecipare al consorzio con ruoli differenti, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da un numero minimo di 5 e massimo di 10 richiedenti (beneficiari; non entità affiliate), che rispetti le seguenti condizioni:

- provenienza da almeno 4 Paesi ammissibili diversi;
- massimo 2 richiedenti possono provenire dallo stesso Paese.

E inoltre:

Per i progetti di grandi dimensioni (*large projects*):

- il capofila del consorzio deve avere almeno 4 anni di esperienza nel programma EYE (33) e almeno 3 anni di esperienza come coordinatore di consorzio in EYE;
- più della metà del consorzio deve avere almeno 4 anni di esperienza nel programma EYE.

Per i progetti di piccole dimensioni (*small projects*):

- il capofila del consorzio deve avere almeno 2 anni di esperienza nel programma EYE, non necessariamente come coordinatore di consorzio;
- non è previsto un numero minimo di anni di esperienza nel programma EYE per gli altri membri del consorzio.

Al momento di avvio del progetto, i richiedenti non possono implementare più di due (2) sovvenzioni EYE, relative a cicli diversi, contemporaneamente.

Un'organizzazione che stia attualmente implementando progetti EYE può presentare domanda solo se, dopo il 1° febbraio 2027, l'eventuale sovrapposizione temporale avviene con un solo altro progetto EYE.

Qualora ciò non sia rispettato, tali richiedenti (coordinatore, partner o entità affiliate) saranno considerati non ammissibili ed esclusi dalla proposta. I consorzi interessati dall'esclusione di uno o più partner dovranno comunque continuare a soddisfare tutti i criteri di ammissibilità stabiliti nella presente sezione 6, al fine di essere considerati ammissibili.

	La durata prevista dei progetti è di 24 mesi. I progetti devono iniziare il 1° gennaio 2027 e si prevede che terminino il 31 dicembre 2028. Eventuali proroghe sono possibili esclusivamente se debitamente giustificate e previa approvazione tramite modifica del grant agreement.
Contributo finanziario	I budget di progetto (importo del contributo richiesto) sono indicativamente compresi: – tra 750.000 EUR e 1.500.000 EUR per i progetti di tipo 1 (large projects); – fino a 750.000 EUR per i progetti di tipo 2 (small projects). Ciò non esclude la presentazione o la selezione di proposte che richiedano importi diversi.
Scadenza	21 aprile 2026
Ulteriori informazioni	call-fiche smp-cosme-eye en.pdf

Titolo	CREA-CROSS-2026-INNOVLAB – Creative Innovation Lab CREA-CROSS-2026-INNOVLAB – Laboratorio di Innovazione Creativa
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Creative Europe
Settore di riferimento	Audiovisivo media e comunicazione
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando Creative Innovation Lab, nell’ambito della sezione cross-settoriale del Programma Europa Creativa 2026, ha come finalità principale il rafforzamento della capacità di innovazione dei settori culturali e creativi europei attraverso il sostegno a progetti transettoriali ad alto valore aggiunto. L’azione mira a incentivare lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di strumenti, modelli e soluzioni innovative in grado di produrre un impatto strutturale e duraturo sulle industrie culturali e creative europee. L’obiettivo centrale della call è promuovere una cooperazione strutturata tra il settore audiovisivo, che è obbligatorio in tutte le proposte, e almeno uno degli altri settori culturali e creativi, in particolare musica, editoria (libro) o musei. Il settore audiovisivo rappresenta il fulcro dell’intervento e costituisce il punto di partenza per l’integrazione di competenze, linguaggi e modelli provenienti dagli altri ambiti creativi. La call intende sostenere progetti capaci di: • favorire nuove modalità di creazione, produzione, distribuzione, accesso e promozione dei contenuti culturali europei;

	• accompagnare i settori culturali e creativi nella transizione digitale e ambientale, rafforzandone la competitività a livello europeo e internazionale; • sviluppare modelli di business innovativi, sostenibili e replicabili; • migliorare il coinvolgimento, l'ampliamento e la diversificazione del pubblico, nonché l'accesso ai contenuti culturali. I progetti finanziati devono concentrarsi su una o più priorità tematiche individuate dal bando, tra cui: • lo sviluppo e l'utilizzo di mondi virtuali e ambienti immersivi come nuovi spazi per la creazione, la promozione e la fruizione dei contenuti culturali; • la progettazione di strumenti e servizi innovativi per i settori culturali e creativi basati su tecnologie emergenti, quali intelligenza artificiale, big data, blockchain o soluzioni digitali avanzate; • la promozione di pratiche più sostenibili dal punto di vista ambientale, in linea con il Green Deal europeo e con i principi del New European Bauhaus. I progetti devono dimostrare un chiaro potenziale di impatto sistemico, favorendo la diffusione di buone pratiche, la trasferibilità e la scalabilità delle soluzioni sviluppate, nonché la loro applicabilità in diversi contesti europei e in più settori culturali. Attività ammissibili Sono ammissibili attività finalizzate alla: • progettazione, sviluppo e testing di strumenti, modelli o soluzioni innovative; • sperimentazione pilota e validazione delle soluzioni sviluppate; • adattamento tecnologico e sviluppo di piattaforme o servizi; • diffusione, trasferimento e capitalizzazione dei risultati del progetto. Le attività devono essere applicabili al settore audiovisivo e ad almeno uno tra musica, editoria o musei. Non sono ammissibili attività di produzione di contenuti culturali in quanto tali (eventi, spettacoli, tournée, opere audiovisive), né progetti a carattere prevalentemente educativo o promozionale.
Criteri di eleggibilità	Possono partecipare al bando: • soggetti pubblici o privati costituiti come persone giuridiche; • organizzazioni stabilite in uno dei Paesi partecipanti al Programma Europa Creativa (Stati membri UE e Paesi associati). A titolo esemplificativo, sono eleggibili: • organizzazioni culturali e creative; • imprese audiovisive, PMI e startup; • enti tecnologici, incubatori e acceleratori;

	• istituti di ricerca, fondazioni e altri organismi attivi nei settori interessati. Composizione del consorzio Le proposte possono essere presentate: • da un singolo beneficiario, oppure • da un consorzio composto da almeno due beneficiari. In ogni caso, la proposta deve dimostrare una reale cooperazione transettoriale e una chiara dimensione europea. Possono inoltre essere coinvolti partner associati, subappaltatori e terzi che forniscono contributi in natura, secondo le regole del programma. I progetti proposti possono avere una durata massima di 24 mesi.
Contributo finanziario	La dotazione complessiva **stimata per questa call è di circa €7.021.561, soggetta alla definitiva approvazione del bilancio UE per il 2026. Il tasso massimo di cofinanziamento è fino all'80 % dei costi ammissibili, sulla base dei costi reali o combinazioni di costi reali, costi unitari e componenti forfettarie. Non esiste un massimo prestabilito per progetto: ogni proposta può richiedere l'importo più adeguato in base alle esigenze delle attività proposte, entro il budget totale disponibile e secondo i limiti e criteri stabiliti nel documento di bando.
Scadenza	23 aprile 2026
Ulteriori informazioni	call-fiche crea-cross-2026-innovlab_en.pdf

Titolo	Supporting financing of local adaptation actions with combination of public funding and private financing HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-07 Supporting financing of local adaptation actions with combination of public funding and private financing HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-07
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Ambiente

Obiettivi ed impatto attesi	a call HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-07 è inclusa nell'ambito della EU Mission on Adaptation to Climate Change, una iniziativa della Commissione europea che mira a supportare regioni, città e autorità locali nel rafforzare la resilienza climatica. La Missione intende aiutare almeno 150 regioni e comunità europee a identificare rischi climatici, sviluppare piani di adattamento e implementare soluzioni concrete per fronteggiare gli impatti del cambiamento climatico entro il 2030. Il tema specifico di questa call è quello di sostenere progetti che dimostrino meccanismi innovativi di finanziamento per azioni locali di adattamento climatico, in cui risorse pubbliche (sovvenzioni) siano combinate con finanziamenti privati (come prestiti bancari). L'obiettivo è superare gli ostacoli esistenti alla mobilitazione di capitali privati a beneficio dell'adattamento locale, rendendo progetti su piccola scala effettivamente "bankable" e replicabili. Il tema riconosce che molte azioni di adattamento non generano flussi di cassa immediati e quindi non risultano attraenti per i finanziatori privati; combinare contributi pubblici con strumenti di finanziamento privato può aumentare la scala, la sostenibilità e l'impatto delle azioni di adattamento nei territori. La call cerca di generare conoscenza pratica, raccomandazioni e soluzioni concrete sui modelli di finanziamento e sui modi per attrarre capitali privati verso l'adattamento climatico locale. Attività ammissibili e contenuto della proposta I progetti proposti devono includere dimostrazioni sul campo (real-life conditions) di azioni di adattamento locale finanziate tramite una combinazione di sovvenzioni pubbliche e prestiti privati, con particolare attenzione all'uso di finanziamenti intermediati da istituti come la Banca Europea per gli Investimenti (EIB) e le banche promotrici nazionali (National Promotional Banks - NPB). Le proposte dovranno: • Implementare azioni locali di adattamento climatico innovative, inclusi interventi di natura e infrastrutture resilienti al clima, finanziate integrando contributi pubblici e prestiti privati; • Produrre analisi e valutazioni dei fattori che ostacolano o facilitano la combinazione di finanziamenti pubblici e privati, con raccolta di evidenze empiriche e case study; • Generare raccomandazioni pratiche e linee guida per superare le barriere finanziarie e disseminare buone pratiche; • Far partecipare attivamente istituti finanziari, banche, autorità locali, enti pubblici e altri stakeholder nei processi di pianificazione, negoziazione e implementazione dei modelli finanziari; • Supportare l'attuazione operativa del piano europeo di adattamento climatico.
------------------------------------	---

	I progetti devono contribuire a risultati quali la mobilitazione di banche e istituti finanziari a favore di azioni locali di adattamento, il miglioramento delle capacità delle autorità locali nell'accesso a strumenti di finanziamento combinati, e la produzione di raccomandazioni trasferibili ai governi e organizzazioni di altri Stati membri.
Criteri di eleggibilità	Sono eleggibili come proponenti consorzi di organizzazioni giuridiche stabilite nei Paesi UE o nei Paesi associati coperti dal programma Horizon Europe. I soggetti eleggibili includono: • autorità pubbliche a livello locale, regionale o nazionale; • enti di ricerca e università; • istituzioni finanziarie, comprese banche nazionali di promozione o intermediari finanziari coinvolti nella finanza per l'adattamento; • organizzazioni private con esperienza nel finanziamento climatico o nella gestione di azioni di adattamento; • enti privati, imprese di ingegneria, enti non profit e altri stakeholder con comprovata expertise tecnico-finanziaria pertinente. Le proposte devono soddisfare i criteri di ammissibilità descritti nell'Allegato B del Work Programme Missioni, inclusi requisiti di capacità finanziaria, capacità operativa e non essere in conflitto con norme di esclusione.
Contributo finanziario	I beneficiari <u>devono</u> fornire supporto finanziario a terze parti. Il supporto a terzi può essere fornito solo sotto forma di sovvenzioni. L'importo massimo da concedere a ogni terza parte è di 800.000 EUR. A causa della necessità di dimostrare sul campo in condizioni reali, 60.000 EUR - l'importo massimo solitamente versabile a una terza parte - non è sufficiente per permettere ai promotori di progetti di dimostrare l'implementazione di azioni di adattamento locali basate sull'innovazione e sul loro finanziamento combinato con finanziamenti pubblici e privati. Si ritiene che un massimo di 800.000 EUR sia più appropriato, poiché si prevede di mobilitare finanziamenti aggiuntivi per poter finanziare progetti di adattamento locali.]] dimostrare il finanziamento con fondi pubblici e privati delle azioni di adattamento locale. Contributo previsto dell'UE per progetto La Commissione stima che un contributo UE di circa 20,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non esclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il budget indicativo totale per l'argomento è di 20,00 milioni di euro. Tipo di Coordinamento delle Azioni e Azioni di Supporto

Scadenza	23 Settembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	12. Missions

Titolo	Adult Education: Support to the Regional Skills Partnerships in the Pact for Skills ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T03-DIGITAL-BS Educazione degli Adulti: Supporto alle Partnership Regionali per le Competenze nel Patto per le Competenze ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T03-DIGITAL-BS
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Erasmus
Settore di riferimento	Istruzione e formazione
Obiettivi ed impatto attesi	La call Adult Education: Support to the Regional Skills Partnerships in the Pact for Skills rientra nell'azione European Policy Experimentations del programma Erasmus+ 2026 ed è progettata per sostenere progetti di sperimentazione di politiche pubbliche che rafforzino e consolidino le partnership regionali per le competenze nell'ambito del Pact for Skills, iniziativa centrale dell'Agenda europea delle competenze. Questa call mira a sostenere partenariati regionali esistenti, costituiti a livello di singola regione o coinvolgendo più regioni, affinché sviluppino e attuino attività concrete e impegni regionali per la formazione continua, l'aggiornamento (<i>upskilling</i>) e la riqualificazione (<i>reskilling</i>) della popolazione adulta attiva. L'intento è migliorare il coordinamento territoriale delle politiche per le competenze, promuovendo un approccio integrato tra istruzione, formazione, politiche del lavoro e sviluppo economico. I progetti devono configurarsi come sperimentazioni che testano e valutano la rilevanza, l'efficacia, l'impatto potenziale e la scalabilità delle azioni in diverse realtà territoriali, contribuendo così allo sviluppo di soluzioni metodologiche affidabili e orientate alle esigenze dei mercati del lavoro regionali. Sono previste attività come il rafforzamento della governance dei partenariati, lo sviluppo di strumenti di pianificazione strategica delle competenze, l'analisi dei bisogni formativi locali e la sperimentazione di modelli integrati di upskilling e reskilling per adulti. Gli output attesi includono risultati documentati delle sperimentazioni, modelli di governance operativi per i partenariati regionali per le competenze, strumenti per il coordinamento delle

	politiche locali e report di policy con raccomandazioni per i decisori pubblici. Gli outcome prevedono un miglioramento dell'efficacia delle politiche regionali per le competenze e una maggiore capacità dei territori di rispondere alle esigenze di sviluppo economico e occupazionale
Criteri di eleggibilità	Possono partecipare alla call soggetti giuridici pubblici o privati stabiliti in Paesi partecipanti al programma Erasmus+ (Stati membri dell'UE e Paesi associati). Questi soggetti devono essere attivi nei settori dell'istruzione e formazione, delle politiche per le competenze, dello sviluppo economico regionale o nella governance delle competenze. Tra i potenziali beneficiari ammissibili si includono: • autorità pubbliche competenti per l'istruzione, il lavoro e le politiche per le competenze; • enti pubblici e organizzazioni coinvolte nell'attuazione del Pact for Skills; • organizzazioni attive nei partenariati regionali per le competenze; • enti di educazione degli adulti, istituti di formazione, istituti di istruzione superiore; • enti di ricerca, organizzazioni non profit e associazioni con esperienza su politiche educative a livello territoriale. I partecipanti devono essere registrati nel <i>Participant Register</i> dell'Unione Europea e convalidati dal Central Validation Service (REA Validation) prima della presentazione della proposta. Per istituti di istruzione superiore è richiesta la validità di eventuali qualificazioni formali come previsto per determinati tipi di progetti Erasmus+
Contributo finanziario	Per il topic ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T09-ADULT-PS il budget totale stimato della call è di circa 5 milioni di euro a livello europeo. I progetti selezionati riceveranno contributi sotto forma di <i>lump sum grants</i>, cioè sovvenzioni a somma forfettaria, semplificate nella rendicontazione e legate agli output/risultati attesi. Il massimo importo richiesto per singolo progetto si attesta tipicamente fino a circa 1 milione di euro, con durata prevista tra 24 e 36 mesi, coerentemente con altre sperimentazioni di policy all'interno della stessa call di Erasmus+ 2026. Il budget deve coprire i costi direttamente connessi alle attività di sperimentazione delle politiche, inclusi i costi di personale, le attività di coordinamento e governance, l'analisi dei bisogni di competenze, le attività formative, il monitoraggio e la valutazione dei risultati, nonché la disseminazione e capitalizzazione dei risultati presso decisori pubblici e stakeholder territoriali
Scadenza	08 Aprile 2026
Ulteriori informazioni	call-fiche_erasmus-edu-2026-pol-exp_en.pdf

Titolo	Demonstrating solutions to protect and preserve cultural heritage from the impacts of climate change HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-05 Dimostrare soluzioni per proteggere e preservare il patrimonio culturale dagli impatti del cambiamento climatico HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-05
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) In linea con la Strategia dell'UE per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e con gli obiettivi della Missione UE sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, le proposte selezionate sosterranno la tutela del patrimonio culturale (mobile, immobile e naturale con valore culturale) in un contesto di cambiamento climatico. I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti esiti: • Soluzioni innovative per la protezione e la conservazione del patrimonio culturale dagli impatti dei cambiamenti climatici sono state dimostrate e rese ampiamente disponibili per l'ampliamento di scala e l'applicazione nell'Unione europea e oltre. Tali soluzioni includono anche soluzioni basate sulla natura. • Le autorità regionali e locali che ospitano patrimoni culturali sono meglio preparate a preservarli in un contesto di cambiamento climatico. • I portatori di interesse rilevanti – inclusi scienziati e gestori del patrimonio, climatologi, decisori politici regionali e locali, società civile e rappresentanti del settore turistico – hanno co-progettato e implementato soluzioni resilienti al clima. Anche i cittadini e le comunità locali sono stati coinvolti nel processo. Ambito di applicazione (Scope) Motivazione Poiché gli impatti dei cambiamenti climatici diventano sempre più evidenti, aumentano anche le perdite economiche ad essi associate. Tuttavia, non tutti gli impatti possono essere quantificati economicamente. È questo il caso del patrimonio

culturale, che è particolarmente minacciato dai cambiamenti climatici ma richiede soluzioni dedicate a causa delle sue specificità. Il patrimonio culturale è una priorità chiave per l'adattamento nel Quadro di Resilienza Climatica Globale COP28 degli Emirati Arabi Uniti, ma finora non è stato affrontato dalla Missione. Per questo motivo, questa azione mira a individuare e dimostrare soluzioni che proteggano e preservino il patrimonio culturale dagli impatti climatici. Il tema si concentra sul patrimonio tangibile (mobile e immobile) e sul patrimonio naturale con valore culturale.

Sono necessarie soluzioni innovative ed efficaci per aiutare i gestori del patrimonio culturale e le comunità locali a preparare siti, strutture e manufatti culturali agli impatti climatici, in modo da salvaguardarne l'integrità culturale e storica e riconoscerne l'importanza per le generazioni presenti e future.

Soluzioni ricercate

Le proposte devono individuare, testare e dimostrare soluzioni innovative per proteggere e preservare il patrimonio culturale dagli impatti dei cambiamenti climatici, identificando al contempo eventuali compromessi (trade-off) e co-benefici.

Le soluzioni possono affrontare diversi aspetti della protezione e conservazione del patrimonio, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: metodologie innovative di valutazione ambientale, tecnologie e sistemi di monitoraggio, tecniche di conservazione e restauro (verdi), gestione del rischio e prevenzione dei disastri.

Tutti i seguenti aspetti devono essere presi in considerazione:

- Le soluzioni devono essere co-progettate con tutti i portatori di interesse rilevanti e prevedere il coinvolgimento dei cittadini.
- Ove pertinente, le soluzioni basate sulla natura devono essere considerate come opzione prioritaria.
- Le soluzioni devono tenere conto delle interazioni potenziali e degli effetti combinati di diversi pericoli.
- È necessaria un'attenta valutazione per evitare fenomeni di maladattamento.
- Il tema richiede il contributo effettivo delle discipline delle scienze sociali e umanistiche (SSH) e il coinvolgimento di esperti, istituzioni e competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e rilevanti che rafforzino l'impatto sociale delle attività di ricerca.

Siti dimostrativi e attività correlate

La Missione incoraggia la collaborazione tra autorità regionali e locali che affrontano sfide simili, considerandola un approccio particolarmente efficace per garantire un impatto elevato. Pertanto, le attività dimostrative delle proposte:

- Devono svolgersi nel territorio di almeno tre diverse autorità regionali o locali che ospitano patrimoni culturali, ciascuna situata in un diverso Stato membro o Paese associato, con il coinvolgimento di tali autorità e dei gestori

	del patrimonio pertinenti (preferibilmente come beneficiari o partner associati del consorzio). • Dovrebbero già individuare almeno tre autorità regionali o locali “replicanti” provenienti da tre diversi Stati membri o Paesi associati, interessate a riapplicare le lezioni apprese (totalmente, parzialmente o con gli adattamenti necessari) nei propri territori. Per la replica, il consorzio può includere uno o più partner che forniscano supporto agli scambi tecnici e all’assorbimento delle conoscenze nelle regioni o autorità locali replicanti. Le regioni replicanti non sono necessariamente tenute a realizzare attività operative sul campo durante il progetto, ma dovrebbero almeno preparare il quadro teorico per la replicazione delle soluzioni di successo ed esplorare modalità di finanziamento per la loro futura attuazione. Collegamenti con la Missione e con altri progetti e iniziative Le proposte dovrebbero basarsi, ove pertinente, sulle conoscenze e soluzioni di adattamento esistenti sviluppate da progetti precedenti ed esplorare sinergie con progetti in corso a livello europeo e nazionale, quali il Partenariato europeo per il Patrimonio Culturale Resiliente e la Joint Programming Initiative on Cultural Heritage and Global Change. Sono incoraggiate sinergie con altre fonti di finanziamento, europee e nazionali, per individuare opportunità di ampliamento di scala delle soluzioni dimostrate e favorirne una diffusione più ampia in Europa attraverso altri programmi. Le proposte devono includere un meccanismo e risorse dedicate per stabilire collegamenti operativi e collaborazioni con la Mission Implementation Platform (incluso il monitoraggio). I progetti finanziati nell’ambito di questo tema dovranno partecipare alla Mission Community of Practice e condividere le conoscenze rilevanti a supporto del progetto derivante dal topic HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-02. Le proposte sono incoraggiate a destinare risorse per collegare le proprie attività di monitoraggio al quadro sviluppato dal progetto UNDERPIN. I proponenti devono riconoscere questi elementi e tenerne conto già nella proposta, prevedendo adeguate risorse e budget per l’impegno e la collaborazione con la Missione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità

	giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo previsto dell'UE per progetto La Commissione stima che un contributo UE di circa 7,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non esclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 21,00 milioni di euro. Tipo di Azione Horizon Europe - Azioni di Innovazione Condizioni di idoneità Si applicano i seguenti criteri aggiuntivi di idoneità: Le attività dimostrative devono svolgersi nel territorio di almeno 3 diverse autorità regionali o locali che ospitano patrimonio culturale, ciascuna istituita in uno Stato membro o Paese Associato diverso.
Scadenza	23 settembre 2026
Ulteriori informazioni	12. Missions

Titolo	Standardising and supporting climate services for climate adaptation HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-03 Standardizzazione e supporto ai servizi climatici per l'adattamento climatico HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-03
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon europe
Settore di riferimento	Ambiente

Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) La proposta selezionata sosterrà l'attuazione della Missione dell'UE sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e del futuro Piano europeo di adattamento climatico. I progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati: • La metodologia per l'identificazione, la selezione e il consolidamento di dataset e scenari climatici di riferimento globali e regionali viene ulteriormente sviluppata e ne viene sostenuto l'uso coerente a livello dell'UE in relazione all'adattamento climatico. • La standardizzazione e la qualità dei servizi climatici nell'UE sono migliorate e la loro adozione è rafforzata. • I servizi climatici e le buone pratiche sono utilizzati in modo efficace per informare le politiche e i processi decisionali in materia di adattamento climatico. Ambito di intervento (Scope) Motivazione (Rationale) Con l'intensificarsi dei rischi climatici, cresce la domanda di servizi climatici mirati ed efficaci. Tuttavia, nonostante la loro diffusione crescente, la mancanza di una regolamentazione adeguata può compromettere la garanzia di qualità e la coerenza dei servizi climatici, portando a decisioni inefficaci, a un utilizzo limitato nelle politiche pubbliche e a mercati poco sviluppati, con il rischio finale di generare fenomeni di maladattamento. Nella sua Comunicazione sulla gestione del rischio climatico, la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di chiedere alle Organizzazioni europee di normazione di sviluppare nuovi standard sui servizi climatici e di integrare l'adattamento climatico negli standard europei per la progettazione di infrastrutture con una durata di vita superiore ai 30 anni. Questo topic sostiene tale Comunicazione e mira a rafforzare l'adozione di servizi climatici affidabili, centrati sugli utenti e accessibili. A tal fine vengono perseguiti due obiettivi principali: 1. consolidare e promuovere l'uso coerente di dataset e scenari climatici di riferimento sottoposti a controllo di qualità; 2. standardizzare e razionalizzare le pratiche dei servizi climatici per supportare processi decisionali informati e lo sviluppo di politiche di adattamento climatico, tenendo conto delle specificità regionali e locali, nonché delle esigenze di rafforzamento delle capacità. Nel contesto di questo topic, la standardizzazione comprende standard tecnici, procedurali e di prestazione. Attività del progetto Le proposte devono affrontare tutti i seguenti obiettivi. Primo obiettivo: dataset e scenari climatici di riferimento per servizi climatici standardizzati Le proposte devono contribuire ai processi di standardizzazione dei servizi climatici attraverso l'utilizzo di dataset e scenari
------------------------------------	--

climatici di riferimento da impiegare in tutti gli Stati membri dell'UE e a diverse scale (continentale, nazionale, regionale). Particolare attenzione deve essere rivolta alla coerenza e all'armonizzazione delle soluzioni a livello continentale con gli sviluppi a livello nazionale, ove opportuno.

Il lavoro deve affrontare tutti i seguenti aspetti:

- sviluppare metodologie innovative e robuste per identificare, selezionare, sintetizzare e consolidare dataset e scenari climatici di riferimento globali e regionali coerenti, includendo le incertezze associate, che devono essere comunicate in modo chiaro;
- svolgere tali attività in stretta collaborazione con gli utenti finali, al fine di garantirne la rilevanza operativa e l'usabilità nei processi decisionali in materia di adattamento in tutta l'UE;
- basare tali riferimenti su osservazioni, (ri)analisi e simulazioni appropriate provenienti dalle principali iniziative UE e/o internazionali (ad esempio CMIP, CORDEX, DestinE), utilizzando approcci quantificabili e tracciabili;
- integrare un meccanismo di aggiornamento periodico degli scenari climatici di base, per garantire che le proiezioni selezionate rimangano allineate agli ultimi aggiornamenti sugli scenari di emissione e alle più recenti conoscenze scientifiche disponibili;
- incorporare le metodologie e i meccanismi sopra descritti nei processi di standardizzazione dei servizi climatici.

Secondo obiettivo: standardizzazione e razionalizzazione dei servizi climatici a supporto dei processi decisionali e delle politiche di adattamento

Lavorando in stretta collaborazione con le Organizzazioni europee di normazione (come CEN-CENELEC e altre), con le istituzioni finanziarie (quali la Banca europea per gli investimenti), con gli utenti finali e con altri soggetti pertinenti, le azioni devono affrontare tutti i seguenti aspetti:

- sostenere la standardizzazione dei servizi climatici, con particolare attenzione ai rischi climatici composti e ad altri rischi complessi, considerando diverse scale temporali (da pluriennali a pluridecennali) e spaziali (da locale a regionale);
- promuovere e dimostrare l'uso di servizi climatici standardizzati pilota in settori chiave legati all'adattamento, valutando e integrando informazioni climatiche sottoposte a controllo di qualità nei processi decisionali. Ciò deve essere coerente con gli obiettivi di adattamento dell'Accordo di Parigi e può includere, ad esempio:
 - processi e strumenti di climate finance proofing per supportare le istituzioni regolamentate nel rispetto degli obiettivi di adattamento del Regolamento UE sulla Tassonomia;

	○ la resilienza climatica degli investimenti pubblici e privati nell'ambiente costruito e nelle infrastrutture critiche, dalla fase di progettazione fino alla realizzazione e all'esercizio; ○ altri settori (ad esempio sanità, agricoltura, energia, gestione delle risorse idriche, assicurazioni, ambiente naturale), se adeguatamente giustificati. Collegamenti con la Missione e con altri progetti e iniziative Le azioni devono basarsi sulle conoscenze derivanti da progetti di ricerca esistenti sui servizi climatici ed esplorare sinergie con iniziative in corso finanziate da programmi UE e nazionali, in particolare Copernicus e Destination Earth. Le azioni devono includere un meccanismo e le risorse necessarie per stabilire collegamenti operativi e una collaborazione strutturata con la Mission Implementation Platform e con altri programmi pertinenti. I progetti finanziati nell'ambito di questo topic dovranno partecipare alla Mission Community of Practice e condividere le conoscenze rilevanti per alimentare il lavoro del progetto derivante dal topic HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-02. I proponenti devono riconoscere tali elementi e tenerne conto già nella proposta, prevedendo adeguate risorse e budget per l'impegno e la collaborazione con la Missione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. I Paesi Terzi Associati sono eccezionalmente idonei a ricevere finanziamenti per garantire coerenza e coordinamento con lo

	sviluppo e la standardizzazione dei servizi climatici a livello internazionale. Se i progetti utilizzano dati e servizi di osservazione terrestre satellitari, posizionamento, navigazione e/o relativi dati di temporizzazione, i beneficiari devono utilizzare Copernicus e/o Galileo/EGNOS (possono essere utilizzati anche altri dati e servizi)
Contributo finanziario	Contributo previsto dell'UE per progetto La Commissione stima che un contributo UE di circa 9,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non esclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 9,19 milioni di euro. Tipo di Azione Ricerca e Innovazione Azioni I costi assumeranno la forma di una somma unica come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi in un'unica soluzione nell'ambito del Programma Orizzonte Europa – il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione (2021-2027) – e nelle azioni nell'ambito del Programma di Ricerca e Formazione della Comunità Europea dell'Energia Atomica (2021-2025)
Scadenza	23 settembre 2026
Ulteriori informazioni	12. Missions

Titolo	HORIZON-MISS-2027-01-CLIMA-01: Demonstrating transformative solutions to increase cross-border climate resilience HORIZON-MISS-2027-01-CLIMA-01: Dimostrazione di soluzioni trasformative per aumentare la resilienza climatica transfrontaliera
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) A supporto dell'attuazione della Strategia dell'UE per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, della Missione UE sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della Strategia dell'Unione per la Preparazione, e contribuendo al prossimo Piano europeo per l'azione climatica, i risultati dei progetti

dovranno migliorare le capacità di adattamento delle autorità regionali e locali situate lungo i confini interni dell'Unione europea, consentendo loro di affrontare congiuntamente, insieme ai territori confinanti, i rischi climatici più urgenti.

I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti esiti:

- Sono state sviluppate e dimostrate soluzioni di resilienza climatica per affrontare i rischi transfrontalieri. Tali soluzioni includono soluzioni sociali, di governance e soluzioni basate sulla natura.
- Le autorità regionali e locali situate su entrambi i lati dei confini nazionali sono meglio preparate ad affrontare congiuntamente gli impatti dei cambiamenti climatici, inclusi i rischi sistemici e gli effetti a cascata.
- Le autorità nazionali, regionali e locali assumono responsabilità condivise e sono attivamente coinvolte nello sviluppo e nella sperimentazione di soluzioni innovative per affrontare i rischi climatici transfrontalieri.

Ambito di applicazione (Scope)

Motivazione

I rischi transfrontalieri e la cooperazione tra territori sono particolarmente rilevanti nell'Unione europea, dove il 37,5% della popolazione vive in aree di confine, distribuite lungo 38 confini interni dell'UE, spesso caratterizzati da divisioni amministrative e linguistiche. Sebbene i piani di adattamento siano generalmente elaborati all'interno di singoli territori (a livello nazionale, regionale o locale), i rischi climatici non si fermano ai confini amministrativi. Ad esempio, circa il 70% delle risorse idriche superficiali europee rientra in bacini fluviali internazionali, rendendo alluvioni e siccità rischi tipicamente transfrontalieri. Analogamente, gli incendi boschivi rappresentano una minaccia significativa oltre i confini nazionali, poiché possono propagarsi rapidamente interessando più Paesi contemporaneamente. Lo stesso vale per le aree costiere transfrontaliere colpite dall'innalzamento del livello del mare e dall'erosione costiera.

A livello regionale e locale, l'attuazione delle politiche di adattamento tende a essere frammentata tra diversi soggetti responsabili, quali gestori di foreste, risorse idriche, aree protette o zone costiere. Per diventare realmente resilienti, le autorità regionali e locali europee devono quindi integrare le proprie azioni con quelle dei territori confinanti e considerare in modo sistematico la dimensione transfrontaliera dei rischi climatici.

Soluzioni ricercate

Le proposte devono sviluppare, testare e dimostrare approcci e soluzioni innovative pertinenti ai rischi transfrontalieri, contribuendo a rafforzare la resilienza climatica nelle regioni di confine.

Particolare attenzione deve essere rivolta al coordinamento tra i livelli di governance nazionale e regionale dei territori confinanti. Come primo passo, dovrebbero essere esplorati servizi per

migliorare la previsione, il monitoraggio e la rendicontazione degli eventi climatici transfrontalieri.

Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti:

- Affrontare almeno un rischio climatico transfrontaliero rilevante (ad esempio scarsità idrica, alluvioni, tempeste, incendi boschivi, innalzamento del livello del mare), con una forte raccomandazione ad adottare un approccio sistemico, considerando rischi a cascata, rischi composti e rischi derivanti dal degrado dei servizi ecosistemici.
- Sviluppare e dimostrare una classificazione comune dei rischi climatici e definire quali livelli di rischio siano accettabili su entrambi i lati del confine nazionale.
- Sviluppare e dimostrare soluzioni integrate e innovative per rendere resilienti entrambi i lati del confine. Tali soluzioni devono includere aspetti di governance transfrontaliera e/o socio-economici, senza limitarsi a questi ambiti. Le soluzioni basate sulla natura e l'adattamento basato sugli ecosistemi devono essere considerate una priorità, in linea con il Piano di attuazione della Missione.
- Per garantire una corretta attuazione e la sostenibilità delle soluzioni oltre la durata del progetto, lo sviluppo e la sperimentazione delle soluzioni proposte devono essere integrati, per quanto possibile, nella pianificazione dell'adattamento delle autorità regionali o locali partecipanti e/o nei piani nazionali.

Questo tema richiede il contributo effettivo delle discipline delle scienze sociali e umanistiche (SSH) e il coinvolgimento di esperti, istituzioni e competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e rafforzare l'impatto sociale delle attività di ricerca.

Siti dimostrativi e attività correlate

La Missione incoraggia la collaborazione tra autorità regionali e locali che affrontano sfide simili, considerandola un approccio particolarmente efficace per garantire un impatto elevato. Pertanto, le attività dimostrative delle proposte:

- Devono svolgersi in almeno due siti dimostrativi transfrontalieri distinti, situati in Stati membri dell'UE o Paesi associati. Le aree dimostrative devono comprendere regioni adiacenti su entrambi i lati di un confine nazionale, promuovendo la cooperazione transfrontaliera. Le autorità regionali o locali interessate devono partecipare attivamente al progetto, preferibilmente come beneficiari o partner associati del consorzio.
- Dovrebbero individuare almeno un sito transfrontaliero "replicante", comprendente regioni adiacenti su entrambi i lati di un confine nazionale, situato in Stati membri o Paesi associati, interessato a riapplicare le lezioni apprese (integralmente, parzialmente o con gli opportuni adattamenti) nel proprio territorio.

	Per la replicazione, il consorzio può includere uno o più partner incaricati di supportare gli scambi tecnici e l'assorbimento delle conoscenze nelle regioni o autorità locali replicanti. Le regioni replicanti non sono necessariamente tenute a realizzare attività operative sul campo durante il progetto, ma dovrebbero almeno preparare il quadro teorico per la replicazione delle soluzioni di successo ed esplorare modalità di finanziamento per la loro futura attuazione. Collegamenti con la Missione e con altri progetti e iniziative Le proposte dovrebbero basarsi, ove pertinente, su conoscenze e soluzioni di adattamento già sviluppate da progetti precedenti ed esplorare sinergie con progetti in corso finanziati da programmi europei e nazionali, in particolare Interreg e LIFE. Sono incoraggiate sinergie con altre fonti di finanziamento, europee e nazionali, al fine di individuare opportunità di ampliamento di scala delle soluzioni dimostrate e favorirne una diffusione più ampia in Europa attraverso altri programmi. Le proposte devono includere meccanismi e risorse dedicate per stabilire collegamenti operativi e collaborazioni con la Mission Implementation Platform, incluso il monitoraggio. I progetti finanziati nell'ambito di questo tema dovranno partecipare alla Mission Community of Practice e condividere le conoscenze rilevanti a supporto del lavoro derivante dal progetto HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-02. Tutti i progetti finanziati nell'ambito di questo tema dovranno collaborare tra loro come cluster, sotto l'egida della Missione, coordinando le attività e allineando per quanto possibile i risultati al fine di massimizzarne l'impatto. Le proposte sono incoraggiate a: 1. collegare le proprie attività di monitoraggio al quadro sviluppato dal progetto UNDERPIN; 2. utilizzare il framework CLIMAAX (aggiornato) per le valutazioni dei rischi climatici. I proponenti devono riconoscere questi elementi e tenerne conto già nella proposta, prevedendo adeguate risorse e budget per l'impegno e la collaborazione con la Missione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed

	essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Si applicano i seguenti criteri aggiuntivi di idoneità: Le attività dimostrative devono svolgersi in almeno 2 siti dimostrativi transfrontalieri distinti situati negli Stati membri UE o nei Paesi associati. Le aree di dimostrazione devono coprire regioni adiacenti su entrambi i lati di un confine nazionale.
Contributo finanziario	Contributo previsto dell'UE per progetto La Commissione stima che un contributo UE compreso tra 10,00 e 15,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non esclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il budget indicativo totale per l'argomento è di 72,32 milioni di euro. Tipo di azione Innovazione Azioni
Scadenza	23 settembre 2026
Ulteriori informazioni	12. Missions

Titolo	Boosting data availability and AI solutions in food for consumers and food service professionals HORIZON-CL6-2026-03-GOVERNANCE-08 Migliorare la disponibilità di dati e soluzioni di IA nel settore alimentare per consumatori e professionisti del settore alimentare HORIZON-CL6-2026-03-GOVERNANCE-08
--------	---

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Agro alimentare
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • Soluzioni di intelligenza artificiale generativa per i consumatori e per i professionisti della ristorazione hanno raggiunto una significativa crescita di scala e hanno migliorato la produttività e la sostenibilità (anche in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici) dei processi di acquisto, conservazione e preparazione degli alimenti, favorendo al contempo una alimentazione più sana. • Dataset digitali di elevato valore e alta qualità relativi ai prodotti alimentari, nonché applicazioni per consumatori e servizi di ristorazione basate sui dati, sono stati sviluppati e contribuiscono ad aumentare produttività, sostenibilità e salute alimentare. • È garantita la sovranità dei dati, inclusa quella dei consumatori e degli agricoltori. Ambito di applicazione (Scope) Le decisioni assunte da consumatori e professionisti della ristorazione durante le fasi di acquisto, preparazione e conservazione degli alimenti incidono sulla loro produttività, sulla sostenibilità dei sistemi alimentari e sulla salute alimentare. Le soluzioni di intelligenza artificiale offrono opportunità per supportare tali decisioni. Per massimizzare l'impatto di queste soluzioni è necessario aumentarne l'adozione, nonché la disponibilità e la qualità dei dati su cui esse si basano. Le proposte devono: • sviluppare e implementare soluzioni di intelligenza artificiale generativa, centrate sull'essere umano, rivolte a consumatori e professionisti della ristorazione, a supporto dei processi di acquisto, conservazione e preparazione degli alimenti, con l'obiettivo di migliorare la salute alimentare, la sostenibilità (riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, dell'impronta energetica e idrica, dello spreco alimentare e dei rifiuti da imballaggio) e la produttività; • sostenere gli innovatori attivi nello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale generativa per il settore alimentare. Il supporto dovrebbe includere: l'incoraggiamento alla partecipazione di PMI e start-up, ad esempio attraverso piattaforme di innovazione ad alto impatto (come gli European Digital Innovation Hubs, acceleratori e

incubatori); l'offerta di pacchetti di supporto all'innovazione mirati alle PMI e alle start-up innovative e realmente efficaci nel portare le soluzioni sul mercato; la priorità al sostegno basato sui bisogni degli utenti finali, sulla disponibilità dei dati e sul potenziale impatto in termini di salute alimentare, sostenibilità e produttività quando le soluzioni vengono ampliate di scala, inclusa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

- coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interesse (ad esempio consumatori, rivenditori, operatori della ristorazione, produttori di attrezzature) per garantire che le soluzioni sviluppate siano pratiche e ampiamente adottate. Le proposte devono includere piani per la formazione e il supporto continuo agli utenti finali, al fine di massimizzare un uso efficace e significativo delle soluzioni di intelligenza artificiale;
- migliorare l'accesso a dati digitali affidabili sui prodotti alimentari, aumentando la disponibilità, la sovranità e la qualità dei dataset di elevato valore in funzione dei bisogni degli utenti finali e del potenziale impatto su salute alimentare, sostenibilità e produttività quando le soluzioni vengono scalate, inclusa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- incoraggiare le imprese e gli altri attori rilevanti del sistema alimentare (ad esempio autorità pubbliche, organismi di certificazione) a rafforzare la raccolta dei dati, ottimizzare la condivisione dei dati e promuoverne il riutilizzo;
- garantire la mobilitazione di dati sufficienti e di buona qualità provenienti da diverse fonti rilevanti (ad esempio dati in situ, dati modellistici, dati da sensori e dispositivi, dati di telerilevamento, dati personali, dati governativi), lungo l'intero continuum computazionale e in tutte le fasi del sistema alimentare, dalla produzione primaria alla trasformazione, fino al consumo e allo smaltimento.

Ove appropriato, le proposte dovrebbero utilizzare, federare, ottimizzare e integrare strumenti, capacità e infrastrutture sviluppati nell'ambito del Programma Europa Digitale (inclusi gli Spazi europei dei dati e gli EDIH) e di progetti e partenariati di Horizon Europe (inclusi i partenariati Agriculture of Data e FutureFoods). Le proposte sono incoraggiate a basarsi sui risultati di precedenti call e progetti pertinenti e a rispettare i quadri normativi e le strategie europee esistenti, valorizzando concetti e soluzioni sviluppati in altre iniziative dell'Unione volte a facilitare la condivisione dei dati, come il Common European Agricultural Data Space (CEADS).

Le proposte devono adottare il "multi-actor approach" e garantire un adeguato coinvolgimento dei principali portatori di interesse dei sistemi alimentari e dell'economia dei dati. Il tema richiede il contributo effettivo delle discipline delle scienze sociali e umanistiche (SSH).

Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Condizioni di ammissibilità Le condizioni di ammissibilità sono descritte nell’Allegato Generale B. Si applicano le seguenti eccezioni: • In conformità con la “restrizione sul controllo nelle azioni di innovazione in settori tecnologici critici”, come definita nell’Allegato Generale B degli Allegati Generali, le entità stabilite in un Paese ammissibile ma direttamente o indirettamente controllate dalla Cina o da un soggetto giuridico stabilito in Cina non sono ammissibili a partecipare all’azione. Si applicano inoltre i seguenti criteri di ammissibilità aggiuntivi: • Le proposte devono applicare il multi-actor approach, secondo la definizione riportata nella presente parte del programma di lavoro. La partecipazione è inoltre soggetta a restrizioni volte alla protezione delle reti di comunicazione europee.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell’Unione europea pari a circa 7,5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi.

	Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 15 milioni di euro. Tipologia di azione Innovation Actions (Azioni di innovazione).
Scadenza	15 aprile 2026
Ulteriori informazioni	9. Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment

Titolo	HORIZON-CL6-2026-03-GOVERNANCE-10: Embracing innovation in agriculture by peer-to-peer learning via on farm-demonstrations and cost-benefit analysis HORIZON-CL6-2026-03-GOVERNANCE-10: Abbracciare l'innovazione in agricoltura attraverso l'apprendimento peer-to-peer tramite dimostrazioni in azienda e analisi costi-benefici
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • Il rafforzamento dell'apprendimento tra pari (<i>peer-to-peer learning</i>) conduce a una diffusione ampia e all'adozione delle soluzioni innovative da parte degli agricoltori in tutta l'Unione europea, migliorando la competitività, la sostenibilità e la resilienza del settore agricolo. • I costi e i benefici dell'applicazione delle soluzioni innovative in contesti reali sono meglio compresi da agricoltori, consulenti e altri attori dei Sistemi di conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS) in tutta l'Unione europea. Ambito di applicazione (Scope) Le dimostrazioni in azienda agricola possono essere determinanti per favorire l'adozione dell'innovazione in agricoltura, poiché offrono una piattaforma per presentare e valutare nuove pratiche e, allo stesso tempo, rappresentano un canale efficace per l'apprendimento tra pari (da agricoltore ad agricoltore). Questo approccio favorisce il rafforzamento delle competenze, tassi di

adozione più elevati e cambiamenti più significativi nelle pratiche rispetto ai tradizionali approcci dall'alto verso il basso.

Attraverso la partecipazione a dimostrazioni in azienda, gli agricoltori sono meglio in grado di valutare l'applicabilità di pratiche o strumenti innovativi. L'integrazione delle dimostrazioni con analisi complete dei costi e dei benefici consente inoltre agli agricoltori di valutare in modo quantitativo gli impatti economici dell'adozione di nuove soluzioni e pratiche. Questo approccio promuove decisioni informate e accelera l'adozione e l'integrazione delle innovazioni nel settore agricolo.

Le proposte devono affrontare una sola delle seguenti aree:

- Area A: sistemi di produzione vegetale;
- Area B: sistemi di produzione zootecnica e mista.

L'area prescelta (A o B) deve essere chiaramente indicata nella proposta.

Attività richieste

Le proposte devono:

- sviluppare criteri di benchmarking oggettivi per la selezione delle innovazioni agricole, considerando fattori quali l'impatto, la facilità di implementazione, la scalabilità e l'applicabilità in diversi sistemi agricoli;
- sviluppare e applicare una metodologia standardizzata per valutare gli impatti economici, ambientali (inclusi gli effetti sulla biodiversità) e sociali dell'adozione delle innovazioni, con particolare attenzione all'analisi dei costi e benefici per i praticanti;
- individuare e selezionare soluzioni innovative orientate alla pratica, sviluppate da progetti di ricerca e innovazione nel settore agricolo, da testare direttamente in azienda agricola e da parte degli agricoltori, sulla base dei criteri di benchmarking oggettivi;
- testare, validare e dimostrare le soluzioni innovative in condizioni reali, direttamente nelle aziende agricole e in differenti contesti geografici, analizzandone in modo approfondito i costi e i benefici per i praticanti. È essenziale garantire complementarità e cooperazione con attività esistenti e future di apprendimento tra pari e di dimostrazione in azienda, evitando sovrapposizioni e duplicazioni e assicurando una copertura geografica equilibrata dell'UE;
- sviluppare e diffondere ampiamente materiali formativi e corsi, incentivando l'apprendimento tra pari attraverso, ad esempio, visite transfrontaliere in campo e webinar incentrati sugli agricoltori, che presentino le soluzioni innovative più efficaci ad agricoltori e consulenti.

Approccio multi-attore e coinvolgimento dei soggetti rilevanti

Le proposte devono applicare il multi-actor approach, con un consorzio basato su una combinazione equilibrata di attori

	rilevanti dotati di competenze complementari, coinvolgendo attivamente consulenti, agricoltori e/o forestali e/o altri attori rurali. Per sostenere efficacemente il passaggio delle innovazioni al mercato, è fortemente incoraggiata la partecipazione di start-up e PMI. Sostegno finanziario a terzi Le proposte possono prevedere sostegno finanziario a terzi (Financial Support to Third Parties – FSTP), ad esempio per sviluppare, testare e dimostrare misure innovative. A tale scopo può essere destinato un massimo del 30% del finanziamento UE. Il progetto deve inoltre compiere sforzi specifici di comunicazione e diffusione per promuovere tali opportunità di finanziamento presso i soggetti target potenzialmente beneficiari. Contributo delle scienze sociali e umanistiche Il tema richiede il contributo effettivo delle discipline delle scienze sociali e umanistiche (SSH). Coerenza con le politiche UE I progetti finanziati nell’ambito di questo topic sono coerenti con le politiche dell’Unione europea relative alla Visione UE per l’Agricoltura e l’Alimentazione e con l’obiettivo trasversale della Politica Agricola Comune (PAC) volto a rafforzare i flussi di conoscenza e l’adozione dell’innovazione tra gli attori degli AKIS, in particolare i servizi di consulenza e gli utenti finali.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.

	Condizioni di ammissibilità Le condizioni di ammissibilità sono descritte nell'Allegato Generale B. Si applicano inoltre i seguenti criteri di ammissibilità aggiuntivi: - Le proposte devono applicare il multi-actor approach, secondo la definizione riportata nella presente parte del programma di lavoro. Procedura di valutazione e selezione La procedura è descritta nell'Allegato Generale F. Si applicano le seguenti eccezioni: - Per garantire un portafoglio equilibrato, le sovvenzioni saranno assegnate non solo in base all'ordine di graduatoria, ma almeno a una proposta con il punteggio più elevato per ciascuna area (Area A e Area B), a condizione che le proposte raggiungano tutte le soglie di valutazione previste. - Le proposte devono indicare chiaramente l'area (A o B) per la quale si candidano.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea compreso tra 4,0 e 5,0 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 9,8 milioni di euro.
	Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione).
Scadenza	15 aprile 2026
Ulteriori informazioni	9. Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment

Titolo	HORIZON-CL6-2026-01-BIODIV-06: Boosting agrobiodiversity for food security and sustainable competitiveness
--------	--

	HORIZON-CL6-2026-01-BIODIV-06: Potenziare l'agrodiversità per la sicurezza alimentare e la competitività sostenibile
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Agro Alimentare
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • Gestori del territorio, agricoltori, forestali, imprese agroalimentari (incluse le PMI) e decisori politici hanno accesso a conoscenze pratiche, basate su dimostrazioni chiare dei benefici e dei compromessi associati alla diversificazione biologica degli agroecosistemi. • Agricoltori, gestori del territorio e forestali sono incentivati e adeguatamente ricompensati per l'adozione di pratiche che migliorano l'agrodiversità, con effetti positivi su redditi più elevati, sostenibilità e resilienza a lungo termine dell'agricoltura, maggiore sicurezza alimentare, competitività ed ecosistemi più sani. • Rafforzamento delle capacità degli agricoltori di stoccare, trasformare e commercializzare materie prime e prodotti diversificati, derivanti da una maggiore agrodiversità, migliorando l'accesso ai mercati e rafforzando la posizione degli agricoltori nella catena del valore. Ambito di applicazione (Scope) L'erosione genetica rappresenta una minaccia significativa per la resilienza dell'agricoltura, poiché la diversità genetica è essenziale per consentire alle colture di resistere a stress ambientali quali variazioni climatiche, parassiti e malattie. Con la crescita della popolazione globale, la domanda di maggiore produzione alimentare spinge spesso verso modelli di agricoltura su larga scala, che compromettono la biodiversità e la produttività nel lungo periodo. Sebbene la promozione e l'espansione dell'agrodiversità rafforzino la resilienza agricola, ostacoli socio-economici ne limitano l'adozione su larga scala. Oltre a evidenziare l'importanza della conservazione della biodiversità agricola per la sicurezza alimentare, è fondamentale dimostrarne il ruolo nel migliorare la produzione alimentare, aumentare i redditi degli agricoltori e proteggere i mezzi di sussistenza dalle sfide ambientali. Un ostacolo rilevante alla diffusione di sistemi produttivi più diversificati è rappresentato dalla percezione del rischio, legata a possibili impatti su rese, reddito (anche marginale), domanda di mercato, stabilità e adeguatezza dei prezzi, nonché al potenziale aumento di parassiti e patogeni.

Attività richieste

Le proposte devono:

- quantificare il contributo dell'agrobiodiversità (inclusi i microrganismi del suolo), principalmente a livello di appezzamento e di azienda agricola, considerando sia l'abbondanza che la composizione delle specie, nonché il relativo impatto economico, in particolare per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la stabilità delle rese, la qualità nutrizionale, il ciclo dei nutrienti e la resilienza a parassiti e malattie;
- sviluppare soluzioni e strategie per ampliare su scala locale, regionale e nazionale le pratiche di agrobiodiversità di successo, rafforzando la posizione finanziaria degli agricoltori che adottano sistemi produttivi più diversificati;
- testare strumenti per la mobilitazione di finanziamenti privati, come i crediti per la natura, al fine di migliorare la competitività di agricoltori, forestali e altri gestori del territorio, anche attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito;
- sviluppare e migliorare uno strumento di supporto alle decisioni che analizzi i rischi associati alla diversificazione dei sistemi produttivi in termini di rese, commerciabilità, prezzi, parassiti e malattie, valutazione dei pericoli legati a organismi nocivi, geni e sostanze chimiche, per supportare agricoltori, selezionatori e imprese agroalimentari nei processi di diversificazione aziendale;
- fornire raccomandazioni a favore di agricoltori, selezionatori, organizzazioni agricole e imprese agroalimentari per la mitigazione dei rischi connessi all'adozione di una maggiore varietà colturale e alla commercializzazione di colture non convenzionali e razze locali prodotte in volumi ridotti;
- definire e valutare i costi della diversificazione aziendale, in termini di lavoro e complessità gestionale, esplorando come tali costi possano essere compensati da una riduzione degli input esterni. Identificare i fattori comportamentali che influenzano l'adozione di pratiche favorevoli alla biodiversità in diversi contesti socio-economici e culturali;
- esplorare percorsi di valorizzazione dei prodotti, inclusi processi di trasformazione e conservazione alimentare dedicati, valutazioni dei rischi per nuovi metodi o varietà e un rafforzamento della collaborazione con l'industria alimentare.

Coerenza con le politiche UE e cooperazione

I progetti finanziati nell'ambito di questo topic sono rilevanti per le politiche dell'Unione europea, in particolare per la Visione UE per l'Agricoltura e l'Alimentazione, la Strategia UE per la biodiversità

	al 2030, il Piano d'azione dell'UE per lo sviluppo della produzione biologica, la Roadmap sui crediti per la natura e il Regolamento UE sul ripristino della natura. Il Centro Comune di Ricerca (Joint Research Centre – JRC) può partecipare come membro del consorzio selezionato per il finanziamento per valutare l'integrazione dei dati quantificati nel Cruscotto di monitoraggio del sistema alimentare dell'UE e nelle analisi sulla resilienza del settore agricolo. Le proposte devono prevedere risorse adeguate per garantire una stretta cooperazione con il Knowledge Centre for Biodiversity (KCBD) della Commissione europea e con il relativo servizio scientifico. Le proposte devono adottare il multi-actor approach, coinvolgendo una pluralità di portatori di interesse, in particolare agricoltori e gestori del territorio, al fine di integrare conoscenze settoriali e bisogni specifici. Ciò garantisce risultati di maggiore impatto, capaci di rispondere alle esigenze di conservazione e di tutela degli habitat, in coerenza con i contesti agricoli. Le proposte dovrebbero basarsi, ove pertinente, su conoscenze e soluzioni già sviluppate da progetti precedenti che abbiano dimostrato risultati positivi nel rafforzamento dell'agrobiodiversità per un'agricoltura sostenibile, finanziati da programmi UE e nazionali, in particolare dai Programmi quadro europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020 e Horizon Europe) e dal programma LIFE. È inoltre prevista la cooperazione con il Partenariato per l'Agroecologia e con la Missione Suolo. Considerata la portata del tema, la cooperazione internazionale è fortemente incoraggiata, inclusa quella con la Cina, nell'ambito dell'iniziativa foro UE-Cina su alimentazione, agricoltura e biosoluzioni (FAB). Lo sviluppo di tecnologie specifiche oltre il livello di maturità tecnologica TRL 4 è fuori dall'ambito di questo topic.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di

	preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Condizioni di ammissibilità Le condizioni di ammissibilità sono descritte nell'Allegato Generale B. Si applicano le seguenti eccezioni: - Il Centro Comune di Ricerca (Joint Research Centre – JRC) può partecipare come membro del consorzio selezionato per il finanziamento in qualità di beneficiario senza contributo finanziario (zero funding) oppure come partner associato. Il JRC non partecipa alla preparazione e alla presentazione della proposta, come indicato nell'Allegato Generale B. Si applicano inoltre i seguenti criteri di ammissibilità aggiuntivi: - Le proposte devono applicare il multi-actor approach, secondo la definizione riportata nella presente parte del programma di lavoro.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 6,0 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 12,0 milioni di euro. Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione).
Scadenza	15 aprile 2026
Ulteriori informazioni	9. Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment

Titolo	AGRIP-MULTI-2026-IM Internal Market Quality schemes AGRIP-MULTI-2026-IM Mercato interno
--------	--

	Schemi di qualità
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Promotion of Agricultural Products (AGRIP)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) Programmi di informazione e promozione finalizzati ad aumentare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione, di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettere (a) e (c), del regolamento (UE) n. 1144/2014 L'obiettivo è aumentare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione, in particolare: a) i regimi di qualità: Denominazione di Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG) e i termini di qualità facoltativi; b) il logo dei prodotti agricoli di qualità specifici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione. Uno dei risultati attesi è l'aumento del livello di riconoscimento dei loghi associati ai regimi di qualità dell'Unione da parte dei consumatori europei, nonché una maggiore conoscenza delle informazioni che tali regimi intendono fornire. Secondo lo Special Eurobarometer 556, solo il 18% dei consumatori dell'UE riconosce i loghi dei prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP), il 24% riconosce l'Indicazione Geografica Protetta (IGP) e il 19% la Specialità Tradizionale Garantita (STG), che rappresentano i principali regimi di qualità dell'Unione. L'impatto finale atteso è l'aumento della consapevolezza dei regimi di qualità dell'Unione e il rafforzamento della competitività e del consumo dei prodotti agroalimentari dell'UE registrati nell'ambito di tali regimi, attraverso una maggiore visibilità e un incremento della quota di mercato. Programmi di informazione e promozione che valorizzano le caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola dell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari e dei regimi di qualità dell'Unione, di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettera (d), del regolamento (UE) n. 1144/2014 L'obiettivo è mettere in evidenza almeno una delle caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola dell'Unione, in particolare in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere animale, rispetto dell'ambiente e sostenibilità, inclusi i benefici climatici quali la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o l'aumento dell'assorbimento di carbonio. L'obiettivo è inoltre valorizzare le caratteristiche dei prodotti agricoli e alimentari dell'Unione, in particolare sotto il profilo della qualità, del gusto, della diversità e delle tradizioni.

	L'impatto atteso è un aumento della consapevolezza, da parte dei consumatori, dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione, nonché il rafforzamento della competitività e del consumo dei prodotti agroalimentari interessati, attraverso una maggiore visibilità e un incremento della loro quota di mercato.
Criteri di eleggibilità	Area geografica (Paesi target) Il bando è rivolto alla presentazione di proposte per sovvenzioni dell'Unione europea nel settore delle misure di informazione e promozione dei prodotti agricoli europei (Programma AGRIP), realizzate nel mercato interno Per essere ammissibili, i proponenti devono essere persone giuridiche pubbliche o private, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le regioni ultraperiferiche e i territori d'oltremare (OCT). I richiedenti devono rientrare tra le organizzazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1144/2014, in particolare: • organizzazioni di categoria o interprofessionali, a livello nazionale o dell'UE, rappresentative dei settori interessati; • organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro; • gruppi di produttori di denominazioni protette (DOP, IGP, STG); • enti del settore agroalimentare incaricati dallo Stato membro di una missione di servizio pubblico in materia di informazione e promozione, costituiti da almeno due anni. Le organizzazioni proponenti devono essere rappresentative del prodotto o del settore oggetto della proposta. In linea generale, la rappresentatività è riconosciuta quando l'organizzazione rappresenta almeno il 50% del numero dei produttori o del volume o valore della produzione commercializzabile. Soglie inferiori possono essere accettate se adeguatamente giustificate nella proposta sulla base della struttura del mercato o di circostanze specifiche. I beneficiari devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta ed essere validati dal Servizio Centrale di Validazione (REA), fornendo documentazione sullo status giuridico e sull'origine. Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o terzi che forniscono contributi in natura. Un limite importante riguarda il finanziamento: i richiedenti possono ricevere contributi AGRIP per misure di informazione e promozione relative allo stesso prodotto o regime e nello stesso mercato geografico solo per due occasioni consecutive. In caso di più proposte ammissibili che violino tale limite, la Commissione europea decide quali finanziare. Durata

	I progetti devono avere una durata minima di 12 mesi e una durata massima di 36 mesi. Le proposte devono specificare chiaramente la durata dell'azione. Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno due organizzazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere (a), (c) e (d), del Regolamento (UE) n. 1144/2014, stabilite in almeno due diversi Stati membri e conformi alle condizioni di rappresentatività previste per il prodotto o il settore oggetto della promozione. Le proposte presentate da un singolo soggetto non sono ammesse, ad eccezione del caso delle organizzazioni di categoria o interprofessionali a livello dell'Unione, rappresentative del prodotto o del settore promosso, di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 1144/2014. In tale caso, sono ammesse proposte con un solo beneficiario.
Contributo finanziario	Il budget stimato disponibile per il topic è di 7.000.000 EUR Forma della sovvenzione, tasso di finanziamento e importo massimo del contributo I parametri della sovvenzione (importo massimo del contributo, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno definiti nel Grant Agreement (Scheda Dati, punto 3 e articolo 5). Budget del progetto (importo del contributo richiesto): non è previsto un limite massimo. Il contributo assegnato potrà tuttavia essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà concessa sotto forma di grant a costi effettivi basato sul budget, di tipo misto (costi effettivi, con elementi a costi unitari e importi forfettari). Ciò significa che saranno rimborsate esclusivamente determinate tipologie di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (e non i costi semplicemente preventivati). Per i costi unitari e gli importi forfettari, potranno essere imputati gli importi calcolati secondo quanto previsto nel Grant Agreement (articolo 6 e Allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati secondo il tasso di finanziamento stabilito nel Grant Agreement: • 85% per i beneficiari stabiliti in Stati membri dell'UE che ricevono assistenza finanziaria; • 80% per i beneficiari stabiliti in altri Paesi. Le sovvenzioni non possono generare profitti, ossia un surplus di entrate (ricavi + contributo UE) rispetto ai costi. Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i propri ricavi e, qualora si generi un utile, tale importo sarà detratto dal contributo finale (articolo 22.3). Si precisa inoltre che l'importo finale della sovvenzione potrà essere ridotto in caso di mancata conformità al Grant Agreement

	(ad esempio in caso di attuazione impropria del progetto, violazione degli obblighi contrattuali, ecc.).
Scadenza	23 Aprile 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call for proposals "AGRIP-MULTI-2026"

Titolo	AGRIP-MULTI 2026-IM Internal Market ORGANIC AGRIP-MULTI 2026-IM Mercato Interno (settore del) Biologico
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Promotion of Agricultural Products (AGRIP)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo è aumentare la consapevolezza e il riconoscimento del programma di qualità dell'Unione sulla produzione biologica. I programmi di informazione e promozione sul sistema di qualità dell'Unione sul metodo di produzione biologica dovrebbero essere una priorità chiave nel mercato interno, poiché questo programma fornisce ai consumatori garanzie sulla sostenibilità, qualità e caratteristiche del prodotto e del processo produttivo utilizzato, sui benefici ambientali che generano, ottenendo così un valore aggiunto per i prodotti interessati e migliorandone le opportunità di mercato. Uno dei risultati attesi è aumentare ulteriormente i livelli di riconoscimento del logo biologico UE da parte dei consumatori dell'Unione e la conoscenza delle informazioni che il logo biologico mira a fornire. Secondo lo Special Eurobarometer 556, più della metà (56%, -5 punti percentuali dal 2022) dichiara di essere a conoscenza del logo dell'agricoltura biologica. L'impatto finale atteso è aumentare la consapevolezza del sistema di qualità dell'Unione sulla produzione biologica e aumentare la competitività e il consumo dei prodotti biologici, aumentare la loro visibilità e aumentare la quota di mercato.
Criteri di eleggibilità	Area geografica (Paesi target) Il bando è rivolto alla presentazione di proposte per sovvenzioni dell'Unione europea nel settore delle misure di informazione e promozione dei prodotti agricoli europei (Programma AGRIP), realizzate nel mercato interno Per essere ammissibili, i proponenti devono essere persone giuridiche pubbliche o private, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le regioni ultraperiferiche e i territori d'oltremare (OCT).

I richiedenti devono rientrare tra le organizzazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1144/2014, in particolare:

- organizzazioni di categoria o interprofessionali, a livello nazionale o dell'UE, rappresentative dei settori interessati;
- organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro;
- gruppi di produttori di denominazioni protette (DOP, IGP, STG);
- enti del settore agroalimentare incaricati dallo Stato membro di una missione di servizio pubblico in materia di informazione e promozione, costituiti da almeno due anni.

Le organizzazioni proponenti devono essere rappresentative del prodotto o del settore oggetto della proposta. In linea generale, la rappresentatività è riconosciuta quando l'organizzazione rappresenta almeno il 50% del numero dei produttori o del volume o valore della produzione commercializzabile. Soglie inferiori possono essere accettate se adeguatamente giustificate nella proposta sulla base della struttura del mercato o di circostanze specifiche.

I beneficiari devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta ed essere validati dal Servizio Centrale di Validazione (REA), fornendo documentazione sullo status giuridico e sull'origine. Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o terzi che forniscono contributi in natura.

Un limite importante riguarda il finanziamento: i richiedenti possono ricevere contributi AGRIP per misure di informazione e promozione relative allo stesso prodotto o regime e nello stesso mercato geografico solo per due occasioni consecutive. In caso di più proposte ammissibili che violino tale limite, la Commissione europea decide quali finanziare.

Durata

I progetti devono avere una durata minima di 12 mesi e una durata massima di 36 mesi. Le proposte devono specificare chiaramente la durata dell'azione.

Composizione del consorzio

Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno due organizzazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere (a), (c) e (d), del Regolamento (UE) n. 1144/2014, stabilite in almeno due diversi Stati membri e conformi alle condizioni di rappresentatività previste per il prodotto o il settore oggetto della promozione.

Le proposte presentate da un singolo soggetto non sono ammesse, ad eccezione del caso delle organizzazioni di categoria o interprofessionali a livello dell'Unione,

	rappresentative del prodotto o del settore promosso, di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 1144/2014. In tale caso, sono ammesse proposte con un solo beneficiario.
Contributo finanziario	Il budget per il presente topic è di euro EUR 10 600 000 Forma della sovvenzione, tasso di finanziamento e importo massimo del contributo I parametri della sovvenzione (importo massimo del contributo, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno definiti nel Grant Agreement (Scheda Dati, punto 3 e articolo 5). Budget del progetto (importo del contributo richiesto): non è previsto un limite massimo. Il contributo assegnato potrà tuttavia essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà concessa sotto forma di grant a costi effettivi basato sul budget, di tipo misto (costi effettivi, con elementi a costi unitari e importi forfettari). Ciò significa che saranno rimborsate esclusivamente determinate tipologie di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (e non i costi semplicemente preventivati). Per i costi unitari e gli importi forfettari, potranno essere imputati gli importi calcolati secondo quanto previsto nel Grant Agreement (articolo 6 e Allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati secondo il tasso di finanziamento stabilito nel Grant Agreement: • 85% per i beneficiari stabiliti in Stati membri dell'UE che ricevono assistenza finanziaria; • 80% per i beneficiari stabiliti in altri Paesi. Le sovvenzioni non possono generare profitti, ossia un surplus di entrate (ricavi + contributo UE) rispetto ai costi. Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i propri ricavi e, qualora si generi un utile, tale importo sarà detratto dal contributo finale (articolo 22.3). Si precisa inoltre che l'importo finale della sovvenzione potrà essere ridotto in caso di mancata conformità al Grant Agreement (ad esempio in caso di attuazione impropria del progetto, violazione degli obblighi contrattuali, ecc.).
Scadenza	23 Aprile 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call for proposals "AGRIP-MULTI-2026"

Titolo	AGRIP-MULTI 2026-IM Internal Market SUSTAINABLE AGRIP-MULTI 2026-IM Mercato Interno SOSTENIBILITA'
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Promotion of Agricultural Products (AGRIP)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo è mettere in evidenza la sostenibilità dell'agricoltura dell'Unione, sottolineandone il ruolo benefico per il clima, l'ambiente e il benessere animale. Il/i metodo/i di produzione del prodotto promosso dovranno coprire almeno due delle aree di azione elencate nell'articolo 31(4) del Regolamento (UE) 2021/2115, rispettando le condizioni stabilite al paragrafo 5 del suddetto articolo. L'impatto finale previsto è aumentare la consapevolezza delle pratiche agricole sostenibili dell'Unione benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere animale da parte dei consumatori europei e aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari prodotti in modo sostenibile nell'Unione, aumentare la loro visibilità e aumentare la loro quota di mercato.
Criteri di eleggibilità	Area geografica (Paesi target) Il bando è rivolto alla presentazione di proposte per sovvenzioni dell'Unione europea nel settore delle misure di informazione e promozione dei prodotti agricoli europei (Programma AGRIP), realizzate nel mercato interno Per essere ammissibili, i proponenti devono essere persone giuridiche pubbliche o private, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le regioni ultraperiferiche e i territori d'oltremare (OCT). I richiedenti devono rientrare tra le organizzazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1144/2014, in particolare: • organizzazioni di categoria o interprofessionali, a livello nazionale o dell'UE, rappresentative dei settori interessati; • organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro; • gruppi di produttori di denominazioni protette (DOP, IGP, STG); • enti del settore agroalimentare incaricati dallo Stato membro di una missione di servizio pubblico in materia di informazione e promozione, costituiti da almeno due anni. Le organizzazioni proponenti devono essere rappresentative del prodotto o del settore oggetto della proposta. In linea generale, la rappresentatività è riconosciuta quando l'organizzazione

	rappresenta almeno il 50% del numero dei produttori o del volume o valore della produzione commercializzabile. Soglie inferiori possono essere accettate se adeguatamente giustificate nella proposta sulla base della struttura del mercato o di circostanze specifiche. I beneficiari devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta ed essere validati dal Servizio Centrale di Validazione (REA), fornendo documentazione sullo status giuridico e sull'origine. Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o terzi che forniscono contributi in natura. Un limite importante riguarda il finanziamento: i richiedenti possono ricevere contributi AGRIP per misure di informazione e promozione relative allo stesso prodotto o regime e nello stesso mercato geografico solo per due occasioni consecutive. In caso di più proposte ammissibili che violino tale limite, la Commissione europea decide quali finanziare. Durata I progetti devono avere una durata minima di 12 mesi e una durata massima di 36 mesi. Le proposte devono specificare chiaramente la durata dell'azione. Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno due organizzazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere (a), (c) e (d), del Regolamento (UE) n. 1144/2014, stabilite in almeno due diversi Stati membri e conformi alle condizioni di rappresentatività previste per il prodotto o il settore oggetto della promozione. Le proposte presentate da un singolo soggetto non sono ammesse, ad eccezione del caso delle organizzazioni di categoria o interprofessionali a livello dell'Unione, rappresentative del prodotto o del settore promosso, di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 1144/2014. In tale caso, sono ammesse proposte con un solo beneficiario.
Contributo finanziario	Il budget per il presente topic è di euro EUR 13 700 000 Forma della sovvenzione, tasso di finanziamento e importo massimo del contributo I parametri della sovvenzione (importo massimo del contributo, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno definiti nel Grant Agreement (Scheda Dati, punto 3 e articolo 5). Budget del progetto (importo del contributo richiesto): non è previsto un limite massimo. Il contributo assegnato potrà tuttavia essere inferiore all'importo richiesto.

	La sovvenzione sarà concessa sotto forma di grant a costi effettivi basato sul budget, di tipo misto (costi effettivi, con elementi a costi unitari e importi forfettari). Ciò significa che saranno rimborsate esclusivamente determinate tipologie di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (e non i costi semplicemente preventivati). Per i costi unitari e gli importi forfettari, potranno essere imputati gli importi calcolati secondo quanto previsto nel Grant Agreement (articolo 6 e Allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati secondo il tasso di finanziamento stabilito nel Grant Agreement: • 85% per i beneficiari stabiliti in Stati membri dell'UE che ricevono assistenza finanziaria; • 80% per i beneficiari stabiliti in altri Paesi. Le sovvenzioni non possono generare profitti, ossia un surplus di entrate (ricavi + contributo UE) rispetto ai costi. Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i propri ricavi e, qualora si generi un utile, tale importo sarà detratto dal contributo finale (articolo 22.3). Si precisa inoltre che l'importo finale della sovvenzione potrà essere ridotto in caso di mancata conformità al Grant Agreement (ad esempio in caso di attuazione impropria del progetto, violazione degli obblighi contrattuali, ecc.).
Scadenza	23 Aprile 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call for proposals "AGRIP-MULTI-2026"

Titolo	AGRIP-MULTI 2026-IM-Internal Market. FRESH FRUIT AND VEGETABLES AGRIP-MULTI 2026-IM-Mercato interno. FRUTTA E VERDURA FRESCA
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Promotion of Agricultural Products (AGRIP)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	Programmi di informazione e promozione volti ad aumentare il consumo di frutta e verdura fresca nel mercato interno, nel contesto di pratiche alimentari equilibrate e salutari. I prodotti idonei a questo tema sono quelli elencati nella Parte IX e le banane fresche nella Parte XI dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 1308/2013.

	La Commissione è impegnata a promuovere pratiche alimentari equilibrate e salutari. Le azioni metteranno in evidenza i benefici del consumo di frutta e verdura fresca in una dieta equilibrata. I messaggi potevano concentrarsi in particolare sull'obiettivo di avere almeno cinque porzioni di una varietà di frutta e verdura ogni giorno; conoscere il ruolo di frutta e verdura nella piramide alimentare e comprendere l'impatto benefico del consumo di frutta e verdura sulla salute. L'obiettivo è aumentare il consumo di frutta e verdura fresca dell'Unione informando i consumatori sulle pratiche alimentari equilibrate e salutari. L'impatto finale atteso è aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, aumentare la loro visibilità e incrementare la loro quota di mercato.
Criteri di eleggibilità	Le proposte multi-programma su 'Frutta e verdura' per il mercato interno sono inoltre ammesse nell'ambito AGRIP-MULTI-2026-IM. In tal caso, il messaggio delle campagne su frutta e verdura sotto l'argomento AGRIP MULTI-2026-IM sarà diverso dal mettere in evidenza i benefici del consumo di frutta e verdura all'interno di una dieta equilibrata e corretta (eccetto se frutta e verdura sono associati a (al) altro prodotto). Area geografica (Paesi target) Il bando è rivolto alla presentazione di proposte per sovvenzioni dell'Unione europea nel settore delle misure di informazione e promozione dei prodotti agricoli europei (Programma AGRIP), realizzate nel mercato interno Per essere ammissibili, i proponenti devono essere persone giuridiche pubbliche o private, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le regioni ultraperiferiche e i territori d'oltremare (OCT). I richiedenti devono rientrare tra le organizzazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1144/2014, in particolare: • organizzazioni di categoria o interprofessionali, a livello nazionale o dell'UE, rappresentative dei settori interessati; • organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro; • gruppi di produttori di denominazioni protette (DOP, IGP, STG); • enti del settore agroalimentare incaricati dallo Stato membro di una missione di servizio pubblico in materia di informazione e promozione, costituiti da almeno due anni. Le organizzazioni proponenti devono essere rappresentative del prodotto o del settore oggetto della proposta. In linea generale, la rappresentatività è riconosciuta quando l'organizzazione rappresenta almeno il 50% del numero dei produttori o del volume o valore della produzione commercializzabile. Soglie inferiori possono essere accettate se adeguatamente giustificate nella proposta sulla base della struttura del mercato o di circostanze specifiche.

	I beneficiari devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta ed essere validati dal Servizio Centrale di Validazione (REA), fornendo documentazione sullo status giuridico e sull'origine. Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o terzi che forniscono contributi in natura. Un limite importante riguarda il finanziamento: i richiedenti possono ricevere contributi AGRIP per misure di informazione e promozione relative allo stesso prodotto o regime e nello stesso mercato geografico solo per due occasioni consecutive. In caso di più proposte ammissibili che violino tale limite, la Commissione europea decide quali finanziare. Durata I progetti devono avere una durata minima di 12 mesi e una durata massima di 36 mesi. Le proposte devono specificare chiaramente la durata dell'azione. Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno due organizzazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere (a), (c) e (d), del Regolamento (UE) n. 1144/2014, stabilite in almeno due diversi Stati membri e conformi alle condizioni di rappresentatività previste per il prodotto o il settore oggetto della promozione. Le proposte presentate da un singolo soggetto non sono ammesse, ad eccezione del caso delle organizzazioni di categoria o interprofessionali a livello dell'Unione, rappresentative del prodotto o del settore promosso, di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 1144/2014. In tale caso, sono ammesse proposte con un solo beneficiario.
Contributo finanziario	Forma della sovvenzione, tasso di finanziamento e importo massimo del contributo I parametri della sovvenzione (importo massimo del contributo, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno definiti nel Grant Agreement (Scheda Dati, punto 3 e articolo 5). Budget del progetto (importo del contributo richiesto): non è previsto un limite massimo. Il contributo assegnato potrà tuttavia essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà concessa sotto forma di grant a costi effettivi basato sul budget, di tipo misto (costi effettivi, con elementi a costi unitari e importi forfettari). Ciò significa che saranno rimborsate esclusivamente determinate tipologie di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (e non i costi semplicemente preventivati). Per i costi unitari e gli importi forfettari, potranno essere imputati gli importi calcolati secondo quanto previsto nel Grant Agreement (articolo 6 e Allegati 2 e 2a).

	I costi saranno rimborsati secondo il tasso di finanziamento stabilito nel Grant Agreement: • 85% per i beneficiari stabiliti in Stati membri dell'UE che ricevono assistenza finanziaria; • 80% per i beneficiari stabiliti in altri Paesi. Le sovvenzioni non possono generare profitti, ossia un surplus di entrate (ricavi + contributo UE) rispetto ai costi. Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i propri ricavi e, qualora si generi un utile, tale importo sarà detratto dal contributo finale (articolo 22.3). Si precisa inoltre che l'importo finale della sovvenzione potrà essere ridotto in caso di mancata conformità al Grant Agreement (ad esempio in caso di attuazione impropria del progetto, violazione degli obblighi contrattuali, ecc.). Il budget disponibile è di 5 700 000 euro
Scadenza	23 Aprile 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call for proposals "AGRIP-MULTI-2026"

Titolo	AGRIP-MULTI-2026-TC-ALL Information provision and promotion programmes targeting any third countries. AGRIP-MULTI-2026-TC-ALL Programmi di fornitura e promozione di informazioni rivolti a qualsiasi paese terzo.
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Promotion of Agricultural Products (AGRIP)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	Gli obiettivi di questi programmi devono rispettare gli obiettivi generali e specifici stabiliti e gli scopi elencati rispettivamente negli Articoli 2 e 3 del Regolamento (UE) n. 1144/2014. I programmi mirano a mettere in evidenza le caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola nell'Unione, in particolare in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere animale, rispetto dell'ambiente e sostenibilità (inclusi benefici climatici come la riduzione delle emissioni di gas serra e/o l'aumento delle rimozioni di carbonio), le caratteristiche dei prodotti agricoli e alimentari, in particolare in termini di qualità, gusto, diversità o tradizioni, e/o obiettivo di informare e promuovere i sistemi di qualità menzionati all'articolo 5(4), punto (d) del Regolamento (UE) n. 1144/2014, e/o ad aumentare la consapevolezza e il riconoscimento degli schemi di qualità dell'Unione menzionati nell'articolo 5(4), punti (a), (b) e (c) del Regolamento (UE) n. 1144/2014. L'impatto finale atteso è aumentare la competitività e il consumo dei prodotti

	agroalimentari dell'Unione, aumentare la loro visibilità e aumentare la quota di mercato in questi paesi target.
Criteri di eleggibilità	Il bando è rivolto alla presentazione di proposte per sovvenzioni dell'Unione europea nel settore delle misure di informazione e promozione dei prodotti agricoli europei (Programma AGRIP), realizzate nei Paesi terzi attraverso programmi multipli. Per essere ammissibili, i proponenti devono essere persone giuridiche pubbliche o private, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le regioni ultraperiferiche e i territori d'oltremare (OCT). I richiedenti devono rientrare tra le organizzazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1144/2014, in particolare: • organizzazioni di categoria o interprofessionali, a livello nazionale o dell'UE, rappresentative dei settori interessati; • organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro; • gruppi di produttori di denominazioni protette (DOP, IGP, STG); • enti del settore agroalimentare incaricati dallo Stato membro di una missione di servizio pubblico in materia di informazione e promozione, costituiti da almeno due anni. Le organizzazioni proponenti devono essere rappresentative del prodotto o del settore oggetto della proposta. In linea generale, la rappresentatività è riconosciuta quando l'organizzazione rappresenta almeno il 50% del numero dei produttori o del volume o valore della produzione commercializzabile. Soglie inferiori possono essere accettate se adeguatamente giustificate nella proposta sulla base della struttura del mercato o di circostanze specifiche. I beneficiari devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta ed essere validati dal Servizio Centrale di Validazione (REA), fornendo documentazione sullo status giuridico e sull'origine. Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o terzi che forniscono contributi in natura. Un limite importante riguarda il finanziamento: i richiedenti possono ricevere contributi AGRIP per misure di informazione e promozione relative allo stesso prodotto o regime e nello stesso mercato geografico solo per due occasioni consecutive. In caso di più proposte ammissibili che violino tale limite, la Commissione europea decide quali finanziare. Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno due organizzazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere (a), (c) e (d), del Regolamento (UE) n. 1144/2014, stabilite in almeno due diversi Stati membri e conformi alle condizioni di

	rappresentatività previste per il prodotto o il settore oggetto della promozione. Le proposte presentate da un singolo soggetto non sono ammesse, ad eccezione del caso delle organizzazioni di categoria o interprofessionali a livello dell'Unione, rappresentative del prodotto o del settore promosso, di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 1144/2014. In tale caso, sono ammesse proposte con un solo beneficiario.
Contributo finanziario	Forma della sovvenzione, tasso di finanziamento e importo massimo del contributo I parametri della sovvenzione (importo massimo del contributo, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno definiti nel Grant Agreement (Scheda Dati, punto 3 e articolo 5). Budget del progetto (importo del contributo richiesto): non è previsto un limite massimo. Il contributo assegnato potrà tuttavia essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà concessa sotto forma di grant a costi effettivi basato sul budget, di tipo misto (costi effettivi, con elementi a costi unitari e importi forfettari). Ciò significa che saranno rimborsate esclusivamente determinate tipologie di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (e non i costi semplicemente preventivati). Per i costi unitari e gli importi forfettari, potranno essere imputati gli importi calcolati secondo quanto previsto nel Grant Agreement (articolo 6 e Allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati secondo il tasso di finanziamento stabilito nel Grant Agreement: • 85% per i beneficiari stabiliti in Stati membri dell'UE che ricevono assistenza finanziaria; • 80% per i beneficiari stabiliti in altri Paesi. Le sovvenzioni non possono generare profitti, ossia un surplus di entrate (ricavi + contributo UE) rispetto ai costi. Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i propri ricavi e, qualora si generi un utile, tale importo sarà detratto dal contributo finale (articolo 22.3). Si precisa inoltre che l'importo finale della sovvenzione potrà essere ridotto in caso di mancata conformità al Grant Agreement (ad esempio in caso di attuazione impropria del progetto, violazione degli obblighi contrattuali, ecc.). Il budget disponibile è di 15 milioni di euro
Scadenza	23 Aprile 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call for proposals "AGRIP-MULTI-2026"

Titolo	AGRIP-MULTI-2026-TC-ORGANIC OR SUSTAINABLE Information provision and promotion programmes concerning the
--------	---

	organic products under Union quality scheme referred to in Article 5(4), point (b), of Regulation (EU) No 1144/2014 in any third countries. or Information provision and promotion programmes increasing the awareness of Union sustainable agriculture and animal welfare in any third countries. AGRIP-MULTI-2026-TC-PROGRAMMI DI FORNITURA E PROMOZIONE DI INFORMAZIONI BIOLOGICI O SOSTENIBILI RIGUARDANTI I PRODOTTI BIOLOGICI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'Unione menzionato all'Articolo 5(4), punto (b) del Regolamento (UE) n. 1144/2014 in qualsiasi paese terzo. oppure programmi di fornitura e promozione di informazioni che aumentano la consapevolezza sull'agricoltura sostenibile dell'Unione e sul benessere animale in qualsiasi paese terzo.
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Promotion of Agricultural Products (AGRIP)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo della call è aumentare la consapevolezza e il riconoscimento del sistema di qualità dell'Unione sulla produzione biologica. I programmi informativi e di promozione sul sistema di qualità dell'Unione sul metodo di produzione biologica dovrebbero essere una priorità chiave, poiché questo programma fornisce ai consumatori garanzie sulla sostenibilità, qualità e caratteristiche del prodotto e del processo produttivo utilizzato e sui benefici ambientali che generano, ottenendo così un valore aggiunto per i prodotti interessati e migliorandone le opportunità di mercato. L'impatto finale atteso è aumentare la consapevolezza del sistema di qualità dell'Unione sulla produzione biologica e aumentare la competitività e il consumo dei prodotti biologici, aumentare la loro visibilità e aumentare la quota di mercato. oppure L'obiettivo è mettere in evidenza la sostenibilità dell'agricoltura dell'Unione, sottolineandone il ruolo benefico per il clima, l'ambiente e il benessere animale. Il/i metodo/i di produzione del prodotto/i promosso devono coprire almeno due delle aree di azione elencate all'articolo 31(4) del Regolamento (UE) 2021/2115, rispettando le condizioni stabilite nel paragrafo 5 di tale articolo. L'impatto finale atteso è aumentare la consapevolezza delle pratiche agricole sostenibili dell'Unione benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere animale da parte dei consumatori, aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari prodotti in modo sostenibile nell'Unione, aumentare la loro visibilità e aumentare la loro quota di mercato.
Criteri di eleggibilità	Il bando è rivolto alla presentazione di proposte per sovvenzioni dell'Unione europea nel settore delle misure di informazione e

promozione dei prodotti agricoli europei (Programma AGRIP), realizzate nei Paesi terzi attraverso programmi multipli.

Per essere ammissibili, i proponenti devono essere persone giuridiche pubbliche o private, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le regioni ultraperiferiche e i territori d'oltremare (OCT).

I richiedenti devono rientrare tra le organizzazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1144/2014, in particolare:

- organizzazioni di categoria o interprofessionali, a livello nazionale o dell'UE, rappresentative dei settori interessati;
- organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute da uno Stato membro;
- gruppi di produttori di denominazioni protette (DOP, IGP, STG);
- enti del settore agroalimentare incaricati dallo Stato membro di una missione di servizio pubblico in materia di informazione e promozione, costituiti da almeno due anni.

Le organizzazioni proponenti devono essere rappresentative del prodotto o del settore oggetto della proposta. In linea generale, la rappresentatività è riconosciuta quando l'organizzazione rappresenta almeno il 50% del numero dei produttori o del volume o valore della produzione commercializzabile. Soglie inferiori possono essere accettate se adeguatamente giustificate nella proposta sulla base della struttura del mercato o di circostanze specifiche.

I beneficiari devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta ed essere validati dal Servizio Centrale di Validazione (REA), fornendo documentazione sullo status giuridico e sull'origine. Altri soggetti possono partecipare al progetto come partner associati, subappaltatori o terzi che forniscono contributi in natura.

Un limite importante riguarda il finanziamento: i richiedenti possono ricevere contributi AGRIP per misure di informazione e promozione relative allo stesso prodotto o regime e nello stesso mercato geografico solo per due occasioni consecutive. In caso di più proposte ammissibili che violino tale limite, la Commissione europea decide quali finanziare.

Composizione del consorzio

Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da almeno due organizzazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere (a), (c) e (d), del Regolamento (UE) n. 1144/2014, stabilite in almeno due diversi Stati membri e conformi alle condizioni di rappresentatività previste per il prodotto o il settore oggetto della promozione.

Le proposte presentate da un singolo soggetto non sono ammesse, ad eccezione del caso delle organizzazioni di categoria o interprofessionali a livello dell'Unione,

	rappresentative del prodotto o del settore promosso, di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera (b), del Regolamento (UE) n. 1144/2014. In tale caso, sono ammesse proposte con un solo beneficiario.
Contributo finanziario	Forma della sovvenzione, tasso di finanziamento e importo massimo del contributo I parametri della sovvenzione (importo massimo del contributo, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno definiti nel Grant Agreement (Scheda Dati, punto 3 e articolo 5). Budget del progetto (importo del contributo richiesto): non è previsto un limite massimo. Il contributo assegnato potrà tuttavia essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà concessa sotto forma di grant a costi effettivi basato sul budget, di tipo misto (costi effettivi, con elementi a costi unitari e importi forfettari). Ciò significa che saranno rimborsate esclusivamente determinate tipologie di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (e non i costi semplicemente preventivati). Per i costi unitari e gli importi forfettari, potranno essere imputati gli importi calcolati secondo quanto previsto nel Grant Agreement (articolo 6 e Allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati secondo il tasso di finanziamento stabilito nel Grant Agreement: • 85% per i beneficiari stabiliti in Stati membri dell'UE che ricevono assistenza finanziaria; • 80% per i beneficiari stabiliti in altri Paesi. Le sovvenzioni non possono generare profitti, ossia un surplus di entrate (ricavi + contributo UE) rispetto ai costi. Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare i propri ricavi e, qualora si generi un utile, tale importo sarà detratto dal contributo finale (articolo 22.3). Si precisa inoltre che l'importo finale della sovvenzione potrà essere ridotto in caso di mancata conformità al Grant Agreement (ad esempio in caso di attuazione impropria del progetto, violazione degli obblighi contrattuali, ecc.). Il budget disponibile per il topic è di 3 milioni di euro
Scadenza	23 Aprile 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call for proposals "AGRIP-MULTI-2026"

Titolo	MCP on Innovative and Connected Public Administrations DIGITAL-2026-BESTUSE-MCP-09-INNOV-ADMIN
--------	--

	MCP su Amministrazioni Pubbliche Innovative e Connesse DIGITAL-2026-BESTUSE-MCP-09-INNOV-ADMIN
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Digital Europe
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	Questa azione mira a riunire gli Stati membri e i Paesi associati al Programma Europa Digitale per identificare congiuntamente i fabbisogni, sviluppare e implementare soluzioni di interoperabilità a supporto dei servizi pubblici digitali transfrontalieri. L'obiettivo generale è sostenere l'attuazione dell'Interoperable Europe Act, in particolare degli articoli pertinenti, tenendo conto delle priorità relative alla pubblica amministrazione connessa e alle infrastrutture e ai servizi comuni europei per i dati, come previsto dal Digital Decade Policy Programme. Il quadro di governance dell'interoperabilità, istituito dall'Interoperable Europe Act, è guidato dal Board, responsabile della definizione degli obiettivi politici e delle decisioni strategiche, in particolare attraverso l'adozione annuale dell'Agenda. Tuttavia, per avanzare concretamente nello sviluppo e nella sperimentazione di elementi essenziali per i servizi pubblici digitali transfrontalieri, è necessaria una collaborazione operativa continua tra gli Stati membri. In continuità con la precedente azione di coordinamento e supporto su pubbliche amministrazioni innovative e connesse, il Multi-Country Project (MCP) sosterrà il coordinamento e la cooperazione tra Stati membri, agenzie, istituzioni e Paesi associati al Programma Europa Digitale. L'MCP faciliterà lo sviluppo congiunto e la diffusione di nuove soluzioni digitali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda. L'azione affronta in particolare le sfide legate alla mancanza di interoperabilità nei servizi digitali transfrontalieri. Promuovere l'interoperabilità consente uno scambio fluido dei dati, migliora i servizi per cittadini e imprese e rafforza l'efficacia delle pubbliche amministrazioni, in linea con l'obiettivo del Decennio Digitale dell'UE di garantire entro il 2030 il 100% di accesso online ai servizi pubblici e soluzioni di identità digitale sicure. Ambito di intervento L'MCP coprirà in particolare le seguenti attività: 1. Contribuire alle priorità dell'Agenda, sostenendo l'implementazione, la diffusione e la manutenzione di soluzioni di interoperabilità esistenti, incluse le soluzioni riconosciute di Interoperable Europe, già adottate dalle

	pubbliche amministrazioni per migliorare l'interoperabilità e semplificare i processi del settore pubblico. 2. Sviluppare una nuova generazione di soluzioni digitali, inclusi asset semantici, per creare soluzioni di interoperabilità riutilizzabili, pronte per un'adozione su larga scala nell'UE e capaci di sfruttare appieno il potenziale dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei principi di apertura e degli standard aperti. 3. Rafforzare le capacità delle pubbliche amministrazioni negli Stati membri e nei Paesi associati nella realizzazione di valutazioni di interoperabilità efficaci, facilitando l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi digitali transfrontalieri. 4. Favorire lo scambio di buone pratiche e le peer review tra portatori di interesse di diversi Paesi, per progettare, implementare, distribuire e testare nuovi servizi pubblici transfrontalieri, anche attraverso l'uso delle soluzioni disponibili sul Portale Interoperable Europe. 5. Supportare l'attuazione e l'ampliamento su scala delle misure e delle soluzioni di supporto all'innovazione proposte dal Board, in particolare l'istituzione dei Regulatory Sandbox per l'interoperabilità. 6. Sostenere la definizione di un modello architetturale volto a rafforzare l'interoperabilità dei servizi pubblici transfrontalieri e lo scambio di dati tra gli Stati membri, facendo leva sul European Interoperability Reference Architecture (EIRA), sul Quadro europeo di interoperabilità e sulle soluzioni Interoperable Europe. 7. Contribuire allo sviluppo dell'Interoperable Europe Academy e alla diffusione di materiali formativi sull'interoperabilità destinati alle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: • essere persone giuridiche (enti pubblici o privati); • essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia: ◦ Stati membri dell'Unione europea, inclusi i territori e paesi d'oltremare (OCT); ◦ Paesi non UE, in particolare: ▪ i Paesi SEE elencati e i Paesi associati al Programma Europa Digitale (elenco dei Paesi partecipanti). I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Participant Register prima della presentazione della proposta e saranno sottoposti a validazione da parte del Servizio Centrale di Validazione (REA Validation). Ai fini della validazione, sarà richiesto il caricamento di documenti attestanti lo status giuridico e l'origine dell'ente.

	Altri soggetti possono partecipare al progetto con altri ruoli nel consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. Le proposte devono essere presentate da: • un Consorzio europeo per le infrastrutture digitali (European Digital Infrastructure Consortium – EDIC); oppure • un altro meccanismo di attuazione di un Progetto Multi-Paese (MCP) elencato nella Decisione sul Digital Decade Policy Programme (DDPP), incluso un consorzio composto da almeno tre entità indipendenti provenienti da tre diversi Paesi ammissibili. Tali entità devono essere designate dal rispettivo governo come entità rappresentative del Paese ammissibile, con lo scopo di attuare lo specifico MCP. Il consorzio può inoltre includere altre organizzazioni pubbliche e private rilevanti che contribuiscano all'attuazione dei MCP.
Contributo finanziario	Tipo di azione e tasso di finanziamento Simple Grants — tasso di finanziamento del 50% Il budget stimato disponibile per le chiamate è di 6.000.000 EUR.
Scadenza	19 maggio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	call-fiche digital-2026-bestuse-mcp-09 en.pdf

Titolo	Approaches to reuse vacant, obsolete or underutilised spaces HORIZON-NEB-2026-01-BUSINESS-03 Approcci per riutilizzare spazi vuoti, obsoleti o sottoutilizzati HORIZON-NEB-2026-01-BUSINESS-03
--------	--

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti esiti attesi: • Un numero crescente di autorità locali identifica e quantifica in modo sistematico spazi vacanti, obsoleti o sottoutilizzati da riutilizzare nei quartieri, attraverso un approccio sensibile al contesto, al fine di rispondere alle sfide e ai bisogni delle comunità locali. • Aumento del numero di spazi ristrutturati, rinaturalizzati o riconvertiti in grado di affrontare in modo efficace le sfide e i bisogni delle comunità locali. Ambito di applicazione (Scope) Le esigenze abitative europee, l'uso inefficiente del patrimonio edilizio esistente, gli impegni ambientali e l'obiettivo dell'UE di azzerare il consumo netto di suolo entro il 2050 rendono prioritario il riutilizzo degli spazi esistenti, inclusi edifici e infrastrutture vacanti, obsoleti o sottoutilizzati. Il riuso di tali spazi, nel rispetto dei principi di circolarità e sufficienza, può contribuire in modo significativo a rispondere alle sfide delle comunità locali, grazie alla loro prossimità e connessione con infrastrutture e servizi essenziali. Attualmente, la ristrutturazione, rinaturalizzazione o riconversione di questi spazi avviene spesso su scala limitata o con usi temporanei. È invece necessario un approccio sistematico e sensibile al contesto, che consenta di mappare gli spazi disponibili con potenziale di riuso e di coinvolgere gli attori locali nel processo, al fine di affrontare le sfide comunitarie nel lungo periodo. È inoltre fondamentale comprendere le cause comuni della vacanza, obsolescenza o sottoutilizzo degli spazi e gli ostacoli al loro riutilizzo, riconoscendo che non tutti gli spazi sono idonei al riuso. Tra i fattori rilevanti figurano le condizioni strutturali degli edifici o delle infrastrutture, la localizzazione, i limiti spaziali o strutturali, le normative urbanistiche, le barriere legali, la carenza di dati, risorse finanziarie o incentivi per proprietari e autorità pubbliche. Alcuni spazi vacanti possono inoltre svolgere importanti funzioni ecologiche o sociali, offrendo rifugio a specie naturali o supportando stili di vita comunitari non convenzionali. Attività richieste Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: • sviluppare un approccio sistematico e sensibile al contesto per gli spazi vacanti, obsoleti o sottoutilizzati, inclusi edifici e infrastrutture, che comprenda:

	○ l'analisi delle principali cause della vacanza, obsolescenza o sottoutilizzo; ○ l'identificazione e la prioritizzazione degli spazi nei quartieri target; ○ la valutazione dei bisogni e delle sfide delle comunità locali, del contributo degli spazi riutilizzati a tali bisogni e dei potenziali effetti collaterali o criticità (ad esempio sovraffollamento, perdita di aree verdi, spostamento degli abitanti, accessibilità economica, impatti sulla gentrificazione o ostacoli normativi, legali o finanziari); ○ nei casi in cui gli spazi svolgano già funzioni ecologiche o sociali rilevanti, l'individuazione di misure per rafforzarne la governance e la supervisione con il coinvolgimento della comunità; ○ l'utilizzo di metodi di co-creazione per coinvolgere attivamente i portatori di interesse locali; ○ l'individuazione di meccanismi di finanziamento e investimento a supporto del riuso degli spazi; • validare l'approccio in almeno tre quartieri situati in aree urbane, periurbane e rurali, localizzati in diversi Stati membri e/o Paesi associati; • valutare il valore sociale (ad esempio accessibilità, inclusione, coesione sociale), culturale, ambientale (uso più efficiente delle risorse, riduzione dei rifiuti, biodiversità, resilienza climatica) ed economico dell'approccio; • fornire raccomandazioni per adattare l'approccio a diversi contesti territoriali. Approccio metodologico Le proposte devono adottare un approccio partecipativo e transdisciplinare, integrando diversi attori e discipline. Il tema richiede il contributo effettivo delle scienze sociali e umanistiche, con il coinvolgimento di esperti e istituzioni competenti, al fine di generare impatti sociali significativi e rafforzare la dimensione trasformativa delle attività di ricerca. Le proposte devono inoltre destinare almeno lo 0,8% del budget ad attività di condivisione dei risultati intermedi e finali, delle evidenze e delle lezioni apprese, nonché al contributo alle attività di valutazione dell'impatto.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale,

	del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 4,5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 9,0 milioni di euro. Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione). Assetto giuridico e finanziario dei Grant Agreement Le regole applicabili sono descritte nell'Allegato Generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: • I costi ammissibili assumeranno la forma di un importo forfettario (lump sum), come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del Programma Horizon Europe – Programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) e nelle azioni del Programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).
Scadenza	01 Dicembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	13. New European Bauhaus Facility

Titolo	HORIZON-NEB-2027-01-BUSINESS-01: Mass customisation of offsite manufactured modular construction components to transform the existing built environment HORIZON-NEB-2027-01-BUSINESS-01: Personalizzazione di massa di componenti modulari prefabbricati per trasformare l'ambiente edificato esistente
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • I portatori di interesse coinvolti nell'ecosistema della costruzione e della ristrutturazione adottano soluzioni innovative per la personalizzazione su larga scala di componenti modulari per l'edilizia realizzati fuori cantiere. • Riduzione significativa dei rifiuti e degli impatti ambientali (inclusi qualità dell'aria, rumore e trasporti) e valorizzazione del patrimonio culturale locale e/o dell'estetica dell'ambiente costruito rispetto all'impiego di componenti modulari convenzionali. Ambito di applicazione (Scope) Le soluzioni per trasformare l'ambiente costruito esistente in linea con i principi del New European Bauhaus sono state finora applicate soprattutto su scala ridotta e in interventi individuali. Per aumentarne l'adozione e l'adattamento su larga scala è necessario un approccio produttivo efficiente, accessibile e sostenibile, capace di rispondere a bisogni e contesti locali differenti. La personalizzazione su larga scala di componenti modulari, realizzati fuori cantiere, può contribuire a interventi di

	ristrutturazione e adattamento dell'ambiente costruito di alta qualità e più sostenibili, riflettendo le esigenze e le preferenze locali e rafforzando patrimonio culturale, estetica e identità dei luoghi. Questo può inoltre favorire approcci modulari di smontaggio, rimontaggio e ristrutturazione. È necessaria una migliore comprensione e dimostrazione del potenziale, delle applicazioni e della scalabilità di soluzioni basate su componenti modulari realizzati fuori cantiere e personalizzabili per l'adattamento dell'ambiente costruito esistente in coerenza con i principi del New European Bauhaus. Attività richieste Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: • sviluppare una soluzione innovativa per la personalizzazione su larga scala di componenti modulari realizzati fuori cantiere, applicando tecnologie e avanzamenti tecnologici quali produzione distribuita, Building Information Modelling (BIM) e approcci di costruzione modulare; • dimostrare la soluzione in un ambiente operativo in almeno tre Stati membri e/o Paesi associati. La personalizzazione dei componenti modulari deve rispondere alle esigenze di almeno tre ambiti applicativi (ad esempio residenziale, commerciale, spazio pubblico, patrimonio culturale, istruzione, ricreazione); • valutare il valore economico, estetico, ambientale, sociale e culturale della soluzione e il relativo business case per l'investimento; • sviluppare e dimostrare strategie di scaling-up e di adattamento della soluzione a diversi contesti locali, includendo considerazioni su prestazioni nel lungo periodo, durabilità (anche in condizioni climatiche variabili) e riparabilità. Approccio metodologico Le proposte devono adottare un approccio partecipativo e transdisciplinare, integrando diversi attori e discipline. Il tema richiede il contributo effettivo delle scienze sociali e umanistiche, con il coinvolgimento di esperti e istituzioni competenti e l'inclusione di competenze pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e rafforzare l'impatto sociale delle attività di ricerca. Le proposte devono inoltre destinare almeno lo 0,8% del budget ad attività di condivisione dei risultati intermedi e finali, delle evidenze e delle lezioni apprese, contribuendo anche alla valutazione dell'impatto.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le

	organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 10,0 milioni di euro. Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione). Assetto giuridico e finanziario dei Grant Agreement Le regole applicabili sono descritte nell'Allegato Generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: • I costi ammissibili assumeranno la forma di un importo forfettario (lump sum), come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del Programma Horizon Europe – Programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) e nelle azioni del Programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).
Scadenza	01 Dicembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	13. New European Bauhaus Facility

Titolo	HORIZON-NEB-2027-01-BUSINESS-02: Innovative models for collective community investment and ownership HORIZON-NEB-2027-01-BUSINESS-02: Modelli innovativi per l'investimento e la proprietà collettiva della comunità
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • I portatori di interesse delle comunità locali co-creano e partecipano a modelli innovativi di investimento e di proprietà comunitaria. • I portatori di interesse delle comunità beneficiano di una maggiore partecipazione democratica locale, di una più elevata equità e coesione sociale, di un rafforzato senso di luogo e di appartenenza, nonché di uno sviluppo economico locale. Ambito di applicazione (Scope) I modelli collettivi di investimento e di proprietà comunitaria possono rafforzare la capacità di una pluralità di attori locali di investire congiuntamente, possedere, gestire e beneficiare di beni locali a destinazione commerciale, abitativa, transitoria o a uso misto. Attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità, questi approcci dal basso e basati sul territorio rispondono ai bisogni e alle preferenze locali, favorendo la creazione di capacità decisionale locale e una gestione responsabile di lungo periodo nei processi di rigenerazione dei quartieri. Il tema richiede il contributo effettivo delle scienze sociali e umanistiche, con il coinvolgimento di esperti e istituzioni competenti, al fine di produrre effetti significativi e rafforzare l'impatto sociale delle attività di ricerca. Le proposte devono inoltre destinare almeno lo 0,8% del budget ad attività di condivisione dei risultati intermedi e finali, delle evidenze e delle lezioni apprese, contribuendo anche alla valutazione dell'impatto. Attività richieste Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti:

	- sviluppare un modello collettivo di investimento o di proprietà comunitaria che coinvolga una pluralità di attori locali, inclusi gruppi emarginati o in condizioni di vulnerabilità, nella co-creazione e nella rigenerazione dei quartieri in linea con i principi del New European Bauhaus, scegliendo una delle seguenti opzioni: - Opzione A: modello di investimento azionario comunitario, che consenta ai membri della comunità di acquisire quote di beni commerciali o di servizi cooperativi e basati sulla comunità, partecipando ai benefici economici e allo sviluppo futuro, senza necessariamente lavorare all'interno delle strutture; - Opzione B: modello di equity degli occupanti, attraverso il quale i membri della comunità maturano diritti patrimoniali grazie alla loro occupazione e partecipazione allo sviluppo di beni abitativi o a uso misto, cooperativi e basati sulla comunità, nei quali vivono o lavorano; - sviluppare e validare il modello in almeno tre quartieri situati in diversi Stati membri e/o Paesi associati; - valutare gli impatti socioeconomici e ambientali del modello sui quartieri interessati e sull'area circostante, includendo aspetti quali accessibilità economica di lungo periodo, accessibilità fisica, benefici per la comunità locale e per l'interesse pubblico; - individuare le sfide sistemiche che possono ostacolare l'adozione del modello e definire soluzioni per superarle, considerando in particolare l'influenza delle dinamiche del capitale locale e del mercato immobiliare, nonché la sostenibilità finanziaria di lungo periodo del modello sviluppato; - considerare e valorizzare le normative e i quadri giuridici esistenti in materia di investimento e proprietà a livello locale, regionale e nazionale; - fornire raccomandazioni per l'ampliamento su scala e l'adattamento del modello in diversi contesti locali e culturali. Approccio metodologico Le proposte devono adottare un approccio partecipativo e transdisciplinare, attraverso l'integrazione di diversi attori e discipline.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi

	altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell’Unione europea pari a circa 3,5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 10,5 milioni di euro. Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione). Assetto giuridico e finanziario dei Grant Agreement Le regole applicabili sono descritte nell’Allegato Generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: • I costi ammissibili assumeranno la forma di un importo forfettario (lump sum), come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l’uso di contributi forfettari nell’ambito del Programma Horizon Europe – Programma quadro per la ricerca e l’innovazione (2021-2027) e nelle azioni del Programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell’energia atomica (2021-2025).
Scadenza	01 Dicembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	13. New European Bauhaus Facility

Titolo	HORIZON-NEB-2027-01-BUSINESS-03: Anticipating the long-term future of neighbourhoods in line with the New European Bauhaus HORIZON-NEB-2027-01-BUSINESS-03: Anticipare il futuro a lungo termine dei quartieri in linea con il Nuovo Bauhaus europeo
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • I portatori di interesse locali adottano una gestione responsabile di lungo periodo e partecipano attivamente all'anticipazione e alla definizione della visione del futuro a lungo termine dei propri quartieri esistenti. • I quartieri esistenti risultano più resilienti e capaci di adattarsi ai cambiamenti socioeconomici, culturali, demografici e climatici, nonché alle nuove sfide e ai bisogni emergenti. Ambito di applicazione (Scope) Il New European Bauhaus (NEB) sta ridefinendo il modo in cui i quartieri in Europa e oltre vengono pianificati, progettati, sviluppati e rigenerati, promuovendo un nuovo paradigma di ambienti di vita sostenibili, inclusivi e di qualità, insieme a stili di vita coerenti con tali principi. Attualmente, i quartieri sono spesso pianificati con una prospettiva di breve o medio termine, generalmente compresa tra cinque e dieci anni, e risultano talvolta influenzati da una limitata coordinazione con i livelli regionali e nazionali o da cambiamenti nelle priorità politiche della governance locale. Tuttavia, trasformazioni profonde di tipo socioeconomico, culturale, demografico e climatico possono compromettere la resilienza e la capacità di adattamento a lungo termine dei quartieri. Parallelamente, emerge la necessità di coinvolgere attivamente gli attori locali nell'anticipare e immaginare il futuro dei quartieri, tenendo conto dell'evoluzione dei bisogni, delle condizioni e delle preferenze della popolazione. In questo contesto, gli approcci di

	foresight partecipativo rappresentano uno strumento efficace per affrontare tali sfide. Attività richieste Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: • sviluppare e validare un approccio di foresight partecipativo a supporto della pianificazione, riprogettazione e sviluppo di lungo periodo dei quartieri esistenti, che includa almeno: ◦ l'analisi delle condizioni socioeconomiche, culturali, demografiche e climatiche, delle tendenze di lungo periodo e dei fattori che determinano tali cambiamenti nei quartieri oggetto di intervento; ◦ lo sviluppo di scenari e visioni future per i quartieri, comprensivi di obiettivi, traguardi misurabili e pacchetti di misure, includendo prospettive di equità intergenerazionale con un impatto significativo sul futuro dei territori; ◦ l'utilizzo di approcci di co-creazione per favorire la partecipazione di una pluralità di attori locali, inclusi gruppi emarginati, sottorappresentati o in condizioni di vulnerabilità; • sviluppare e validare l'approccio di foresight partecipativo in almeno tre quartieri situati in diversi Stati membri e/o Paesi associati; • fornire raccomandazioni operative a supporto delle autorità locali, dei decisori politici e del pubblico per l'applicazione dell'approccio di foresight partecipativo. Approccio metodologico Le proposte devono adottare un approccio partecipativo e transdisciplinare, integrando diversi attori e discipline. Il tema richiede il contributo effettivo delle scienze sociali e umanistiche, con il coinvolgimento di esperti e istituzioni competenti, al fine di produrre impatti sociali significativi e rafforzare la rilevanza delle attività di ricerca. Al fine di conseguire i risultati attesi, è incoraggiata la cooperazione internazionale. Le proposte devono inoltre destinare almeno lo 0,8% del budget ad attività di condivisione dei risultati intermedi e finali, delle evidenze e delle lezioni apprese, contribuendo anche alla valutazione dell'impatto.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per

	“soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell’Unione europea pari a circa 3,5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 7 milioni di euro. Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione). Assetto giuridico e finanziario dei Grant Agreement Le regole applicabili sono descritte nell’Allegato Generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: • I costi ammissibili assumeranno la forma di un importo forfettario (lump sum), come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l’uso di contributi forfettari nell’ambito del Programma Horizon Europe – Programma quadro per la ricerca e l’innovazione (2021-2027) e nelle azioni del Programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell’energia atomica (2021-2025).
Scadenza	01 Dicembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	13. New European Bauhaus Facility

Titolo	HORIZON-NEB-2026-01-BUSINESS-01: Structurally addressing homelessness through coordinated social infrastructure and services in neighbourhoods HORIZON-NEB-2026-01-BUSINESS-01: Affrontare strutturalmente la situazione dei senzatetto attraverso infrastrutture sociali coordinate e servizi nei quartieri
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • Vengono messe a disposizione dei soggetti coinvolti nel contrasto alla condizione di senza dimora evidenze relative alle infrastrutture sociali strutturali e ai servizi necessari per affrontare il fenomeno a livello di quartiere. • Migliora la disponibilità e l'accessibilità delle infrastrutture sociali e dei servizi chiave per le persone senza dimora nei quartieri oggetto di intervento. Ambito di applicazione (Scope) In Europa, oltre 1,2 milioni di persone si trovano in una condizione di senza dimora, con una quota significativa di persone che vivono una situazione di cronicità protratta nel tempo. Sebbene gli approcci basati sull'accesso all'alloggio siano fondamentali per contrastare il fenomeno, affrontarne le cause strutturali e multidimensionali richiede interventi sistemici che mettano al centro le infrastrutture sociali e i servizi a livello di quartiere. Le infrastrutture e i servizi sociali comprendono sia gli spazi fisici sia le strutture e i servizi pubblici e comunitari che consentono l'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione, all'occupazione, all'integrazione nella comunità e ad altri servizi sociali. Tali infrastrutture devono essere sviluppate e rese disponibili in modo coordinato, al fine di mitigare nel lungo periodo le cause interconnesse della condizione di senza dimora e sostenere la reintegrazione e l'inclusione sociale delle persone, evitando una dipendenza prolungata dai servizi di emergenza. Ciò è particolarmente rilevante considerando che la condizione di senza dimora cronica è spesso associata a bisogni complessi e a variazioni funzionali fisiche e psicologiche. È pertanto necessaria una ricerca mirata per analizzare le condizioni contestuali e interconnesse che alimentano o riducono il fenomeno a livello di quartiere e per definire strategie strutturali di contrasto.

	Attività richieste Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: • sviluppare un approccio sistemico per mitigare la condizione di senza dimora e sostenere la reintegrazione delle persone nelle comunità, attraverso il coordinamento delle principali infrastrutture sociali e dei servizi (inclusi assistenza sanitaria, istruzione, occupazione, integrazione comunitaria e altri servizi sociali pertinenti) a livello di quartiere. L'approccio deve includere almeno: ◦ l'analisi del contesto locale e dell'ambiente costruito esistente, in termini di disponibilità e accesso equo alle infrastrutture e ai servizi sociali rilevanti, con particolare attenzione alla senza dimora cronica e ai gruppi emarginati o in condizioni di vulnerabilità; ◦ la valutazione dell'impatto e delle possibili correlazioni tra la progettazione delle infrastrutture e dei servizi nell'ambiente costruito e il livello di senza dimora nei quartieri; ◦ lo sviluppo di strategie per superare le difficoltà di coordinamento delle infrastrutture e dei servizi sociali a livello di quartiere (ad esempio limiti nella disponibilità e integrazione dei dati, frammentazione dei sistemi di servizi sociali e difficoltà di finanziamento per l'ampliamento su scala); ◦ l'analisi delle percezioni, della disponibilità e della capacità delle persone senza dimora, in particolare di quelle in condizione di cronicità, di interagire con le infrastrutture e i servizi offerti e di trarne beneficio; ◦ la valutazione dei potenziali impatti sulla (re)integrazione comunitaria, sulla partecipazione, sul benessere, sulla coesione sociale e sul senso di appartenenza nei quartieri, sia per le persone senza dimora sia per la comunità nel suo complesso; ◦ la valutazione dell'impatto socioeconomico dell'approccio sistemico mediante indicatori misurabili relativi all'accessibilità e all'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi sociali; ◦ l'elaborazione di raccomandazioni e linee guida per applicare l'approccio in altri quartieri, tenendo conto dei fattori contestuali, come la distribuzione geografica diseguale e l'accesso alle infrastrutture e ai servizi sociali, nonché delle condizioni locali della senza dimora. • sviluppare e validare l'approccio in almeno cinque quartieri situati in diversi Stati membri e/o Paesi associati. Approccio metodologico
--	---

	Le proposte devono adottare un approccio partecipativo e transdisciplinare, attraverso l'integrazione di diversi attori e discipline.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 3,5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 10,5 milioni di euro. Tipologia di azione Research and Innovation Actions (Azioni di ricerca e innovazione). Assetto giuridico e finanziario dei Grant Agreement Le regole applicabili sono descritte nell'Allegato Generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: • I costi ammissibili assumeranno la forma di un importo forfettario (lump sum), come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del Programma Horizon Europe – Programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) e nelle

	azioni del Programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).
Scadenza	01 Dicembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	13. New European Bauhaus Facility

Titolo	Facilitating implementation of actionable solutions for climate adaptation of regions and local authorities HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-02 Facilitare l'implementazione di soluzioni concrete per l'adattamento climatico delle regioni e delle autorità locali HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-02
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) La proposta selezionata contribuirà all'attuazione della Missione UE sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e del futuro Piano europeo di adattamento climatico. I progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • L'ampia gamma di soluzioni testate e implementate nel contesto della Missione sull'Adattamento, nonché le buone pratiche emerse nella relativa Comunità di Pratica, viene raccolta, valutata, strutturata e sistematizzata per sostenere l'attuazione della Missione. • Le autorità regionali e locali possono accedere, nella propria lingua, alle soluzioni più aggiornate, concrete e

	applicabili in materia di adattamento climatico, pertinenti alle proprie condizioni climatiche. • Le soluzioni di adattamento derivanti da attività di ricerca e innovazione sono pronte per la replicazione e l'ampliamento su scala, contribuendo alla realizzazione della Missione e all'accelerazione degli sforzi di adattamento in tutta Europa; è inoltre garantita la conservazione e valorizzazione del patrimonio di conoscenze generato dalla Missione. • La conoscenza delle implicazioni politiche delle soluzioni di adattamento è sempre più utilizzata nei cicli di policy a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Ambito di applicazione (Scope) Contesto e motivazione Fondate sulla ricerca e sull'innovazione, le Missioni dell'UE mirano a mobilitare gli attori della R&I per affrontare alcune delle sfide sociali più urgenti. In questo quadro, la Missione sull'Adattamento ha finanziato numerosi progetti per testare e sviluppare soluzioni che supportano le regioni nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, la sola produzione di conoscenza non è sufficiente a generare cambiamenti alla velocità richiesta: è essenziale che le conoscenze giuste raggiungano i decisori. Questo intervento, in continuità con iniziative precedenti, intende garantire che le soluzioni operative sviluppate nell'ambito della Missione (e oltre) siano efficacemente valorizzate, organizzate e rese disponibili alle regioni e alle autorità locali europee. Destinatari Le autorità regionali e locali, in particolare quelle già coinvolte nella Missione, rappresentano il principale gruppo destinatario delle attività proposte e i beneficiari dei servizi di approfondimento e diffusione delle soluzioni. Pur non essendo necessariamente parte del consorzio, tali autorità dovranno beneficiare direttamente del progetto, che utilizzerà in via prioritaria i canali della piattaforma di attuazione della Missione per fornire nuovi prodotti informativi, anche in risposta ai bisogni espressi dalle autorità stesse. Attività del progetto Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: • Identificare e raccogliere in modo sistematico conoscenze e soluzioni provenienti da progetti pertinenti, dando priorità a quelli finanziati dalla Missione sull'Adattamento, ma includendo anche iniziative rilevanti di programmi UE e nazionali. • Produrre un inventario dettagliato delle soluzioni di adattamento, in coordinamento con la piattaforma di attuazione della Missione, che consenta alle autorità regionali e locali di implementare o replicare facilmente tali soluzioni. L'inventario deve:
--	--

	◦ essere strutturato in coerenza con le principali aree di intervento e le condizioni abilitanti della Missione; ◦ valorizzare analisi e informazioni già disponibili da progetti e iniziative precedenti; ◦ includere informazioni chiave per la replicabilità, quali costo-efficacia, opzioni di finanziamento, ostacoli e fattori abilitanti. • Promuovere attivamente le soluzioni presso le regioni e le autorità locali partecipanti alla Missione, anche attraverso un approccio multilingue, e, se opportuno, supportarle nello sviluppo e nell'implementazione delle soluzioni nei contesti territoriali locali. • Contribuire ai cicli di policy dell'UE, individuando buone pratiche di particolare rilevanza per rafforzare l'innovazione delle politiche future. Il progetto dovrà avere una durata fino alla conclusione della Missione, prevista entro la fine del 2030. Collegamenti con la Missione e altre iniziative In quanto azione di coordinamento e supporto, la collaborazione con la Missione e con altre iniziative pertinenti è essenziale per il successo del progetto. In particolare, è richiesta una cooperazione stretta con: • il Segretariato della Missione, per garantire la coerenza e la rilevanza delle attività; • la piattaforma di attuazione della Missione, al fine di evitare duplicazioni e ottimizzare la comunicazione verso regioni e autorità locali; • i punti di contatto nazionali, per rafforzare la diffusione delle informazioni e adattarla ai contesti nazionali. È inoltre incoraggiata la collaborazione con altre piattaforme, progetti e iniziative rilevanti. I proponenti devono tenere conto di tali elementi nella proposta, prevedendo adeguate risorse e budget per garantire un'efficace collaborazione con la Missione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.

	I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 5 milioni di euro consentirebbe di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 5 milioni di euro. Tipologia di azione Coordination and Support Actions
Scadenza	23 Settembre 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	12. Missions

Titolo	Open topic: Boosting organic farming for a competitive, sustainable and resilient farming sector HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-02-two-stage Argomento aperto: Promuovere l'agricoltura biologica per un settore competitivo, sostenibile e resiliente HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-02-two-stage
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Agricoltura

Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • Agricoltori, consulenti, operatori della filiera agroalimentare, decisori politici, finanziatori pubblici e cittadini beneficiano di nuove conoscenze e di uno scambio rafforzato di saperi, nonché di innovazioni, pratiche e strumenti sostenibili e applicabili, in grado di aumentare la competitività, la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) e la resilienza del settore dell'agricoltura biologica. • Le conoscenze e le innovazioni sviluppate contribuiscono a una maggiore sostenibilità dei sistemi agricoli biologici e a un miglioramento complessivo dell'efficienza del settore, rendendo l'agricoltura biologica più attrattiva in Europa e rafforzando la comprensione del suo contributo alla sostenibilità economica e sociale, alla biodiversità e al clima. • Il quadro normativo europeo sull'agricoltura biologica, la Politica Agricola Comune e le politiche europee in materia di biodiversità, inquinamento zero e clima sono supportati da evidenze scientifiche, metodologie e quadri di monitoraggio standardizzati. Ambito di applicazione (Scope) L'agricoltura biologica è riconosciuta come un approccio in grado di contribuire a un settore agroalimentare attrattivo e stabile, capace di garantire redditi adeguati agli agricoltori e, allo stesso tempo, di fornire servizi ecosistemici fondamentali per l'ambiente, il clima e la biodiversità. In questo contesto, la ricerca e l'innovazione svolgono un ruolo centrale per consentire lo sviluppo e il consolidamento dei sistemi agricoli biologici. Nonostante i numerosi progetti già finanziati a livello europeo, permangono esigenze di ricerca e innovazione che devono essere colmate per rafforzare ulteriormente il settore biologico. Questo tema mira a rispondere a tali esigenze residue. Le proposte devono aumentare le conoscenze e sviluppare innovazioni sicure, sostenibili ed economicamente efficienti per affrontare le sfide agronomiche, di sostenibilità (sociale, ambientale, climatica ed economica), di sviluppo delle filiere e di mercato legate alla produzione biologica. Le innovazioni dovranno riguardare la produzione biologica basata sull'uso del suolo, in una varietà di condizioni pedoclimatiche presenti negli Stati membri e nei Paesi associati. Le proposte dovranno dimostrare come le innovazioni sviluppate favoriscano l'adozione e l'attuazione dei metodi di produzione biologica da parte degli attori rilevanti, in particolare gli agricoltori. A tal fine, dovranno includere attività di networking, scambio di conoscenze e buone pratiche, sia tra agricoltori biologici sia con
------------------------------------	---

	agricoltori che adottano altri approcci produttivi, nonché con altri soggetti pertinenti. I progetti dovranno istituire siti sperimentali in diverse condizioni pedoclimatiche per co-creare, testare, validare e ampliare su scala le innovazioni sviluppate, creando al contempo una rete di collegamento tra tali siti. Sono inclusi nell'ambito del tema sia i sistemi di produzione vegetale sia quelli di produzione zootecnica in agricoltura biologica. Le proposte dovranno spiegare in modo convincente come intendono colmare le esigenze di ricerca e innovazione ancora esistenti e come contribuiscono agli obiettivi delle politiche europee in materia di agricoltura, biodiversità, inquinamento zero e clima. Le proposte dovranno inoltre prevedere attività e risorse dedicate alla collaborazione con altri progetti finanziati sullo stesso tema e con iniziative europee pertinenti, al fine di evitare duplicazioni e rafforzare la coerenza complessiva del sistema europeo di ricerca e innovazione sull'agricoltura biologica. È obbligatoria l'adozione del multi-actor approach, con un coinvolgimento adeguato di agricoltori e altri portatori di interesse della filiera agroalimentare biologica, garantendo un approccio inclusivo e sensibile alla dimensione di genere. I settori agricoli di maggiore rilevanza economica in diverse condizioni pedoclimatiche e regioni biogeografiche europee dovranno essere rappresentati in modo equilibrato. I beneficiari possono prevedere sostegno finanziario a terzi per supportare gli attori della filiera nella co-creazione, sperimentazione, validazione e diffusione delle innovazioni sviluppate. Le proposte dovranno promuovere una stretta cooperazione tra gli attori della ricerca e dell'innovazione in tutta l'UE e nei Paesi associati, contribuendo a un ecosistema europeo più efficiente per la ricerca e l'innovazione nell'agricoltura biologica. Il tema richiede infine il contributo effettivo delle scienze sociali e umanistiche, al fine di rafforzare l'impatto sociale delle attività di ricerca e innovazione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.

	I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Condizioni di ammissibilità Le condizioni sono descritte nell'Allegato Generale A. Si applica la seguente eccezione: i proponenti che presentano una proposta soggetta a valutazione anonima non devono indicare nomi delle organizzazioni, acronimi, loghi né nomi del personale nel riepilogo della proposta e nella Parte B della domanda di prima fase. Condizioni di eleggibilità Le condizioni sono descritte nell'Allegato Generale B. Si applica il seguente criterio aggiuntivo: le proposte devono obbligatoriamente adottare il multi-actor approach, garantendo il coinvolgimento adeguato dei principali portatori di interesse. Livello di maturità tecnologica (TRL) Le attività dovranno raggiungere un livello di maturità tecnologica compreso tra TRL 6 e TRL 8 entro la fine del progetto. Le attività possono iniziare da qualsiasi livello di TRL.
Contributo finanziario	La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 6,0 milioni di euro consenta di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Ciò non esclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi differenti. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 12,0 milioni di euro. Tipologia di azione Innovation Actions (Azioni di innovazione).
Scadenza	Modello delle scadenze Two stages Date di scadenza 14 aprile 2026 17:00:00 ora di Bruxelles 15 settembre 2026 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni	9. Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment
------------------------	---

Titolo	HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-01-two-stage: Open topic: Improving the competitiveness of the agricultural sector by enhancing the efficient and sustainable use of agricultural production factors HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-01-two-stage: Argomento aperto: Migliorare la competitività del settore agricolo migliorando l'uso efficiente e sostenibile dei fattori di produzione agricola
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi (Expected Outcome) I risultati dei progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati attesi: • La autonomia strategica dell'Unione europea e la sostenibilità di lungo periodo dei sistemi agricoli europei sono salvaguardate. • Gli agricoltori beneficiano di nuove conoscenze, innovazioni e pratiche che consentono di realizzare la transizione verde verso un'agricoltura sostenibile e favorevole alla biodiversità. Ambito di applicazione (Scope) Gli agricoltori europei affrontano numerose sfide in termini di competitività. Il rallentamento della crescita della produttività rende necessario individuare nuove modalità per migliorare l'efficienza dei fattori produttivi agricoli, garantendone al contempo un uso sostenibile. Le proposte devono affrontare tutte le seguenti attività: • sviluppare prototipi di innovazioni e pratiche agricole in grado di migliorare l'uso efficiente e sostenibile dei fattori di produzione agricola o di offrire alternative sostenibili, e testarli in ambienti operativi su larga scala; • definire modelli di business sostenibili ed economicamente efficienti per tali innovazioni o pratiche agricole e valutarne gli impatti ambientali (incluso il contributo alla biodiversità), sociali ed economici, al fine di facilitarne la diffusione e la commercializzazione sul mercato europeo;

	• individuare i principali ostacoli e fattori abilitanti all'adozione, all'ampliamento su scala o alla diffusione su larga scala delle innovazioni e proporre soluzioni concrete; • presentare una strategia chiara di comunicazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati, delle nuove pratiche agricole, delle innovazioni e delle buone pratiche, prevedendo anche attività formative rivolte agli attori pertinenti. Le proposte possono prevedere sostegno finanziario a terzi per attività quali la sperimentazione, lo sviluppo o la dimostrazione delle innovazioni o dei prototipi. Approccio metodologico È obbligatoria l'adozione del multi-actor approach, che preveda il coinvolgimento di agricoltori, consulenti, ricercatori, scienziati sociali, PMI e start-up, al fine di favorire la diffusione delle innovazioni, il loro ampliamento su scala e l'accesso ai mercati pertinenti. Le proposte sono incoraggiate a basarsi sui risultati di progetti precedenti e a garantire la collaborazione con iniziative in corso, evitando duplicazioni. Il tema richiede il contributo effettivo delle scienze sociali e umanistiche, in particolare nei settori delle scienze comportamentali e dell'adozione e diffusione di tecnologie e pratiche agricole. I progetti finanziati nell'ambito di questo tema sono coerenti con le politiche europee in materia di agricoltura e si allineano alla Visione dell'UE per l'Agricoltura e l'Alimentazione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la

	loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'Unione europea pari a circa 4,5 milioni di euro consenta di conseguire in modo adeguato i risultati attesi. Ciò non esclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi. Budget indicativo Il budget indicativo totale previsto per il topic è pari a 13,5 milioni di euro. Tipologia di azione Innovation Actions (Azioni di innovazione).
Scadenza	Modello delle scadenze Two stages Date di scadenza 14 aprile 2026 17:00:00 ora di Bruxelles 15 settembre 2026 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	9. Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment

Titolo	Programma Grecia-Italia 6° Invito a presentare Proposte di Progetti Congiunti.
Ente finanziatore	Autorità di gestione programma Interreg Italia Grecia Fondo europeo di sviluppo regionale
Settore di riferimento	Cooperazione territoriale
Obiettivi ed impatto attesi	Il Programma Interreg VI-A Grecia-Italia mira a promuovere uno sviluppo regionale integrato. Attraverso la cooperazione transfrontaliera, le comunità situate nelle aree di confine intendono favorire lo sviluppo socioeconomico dell'area, sviluppare economie di scala e superare la propria condizione di perifericità. La Strategia del Programma pone l'accento su obiettivi specifici in grado di contribuire a colmare i divari regionali, sociali ed economici nell'area transfrontaliera e a promuovere uno sviluppo sostenibile. Per conseguire tali obiettivi, il Programma Grecia-Italia si articola in quattro Priorità:

	• Priorità 1: Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più competitiva e intelligente • Priorità 2: Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più verde e a basse emissioni di carbonio • Priorità 3: Cooperazione rafforzata per un'area GR-IT più sociale e inclusiva • Priorità 4: Governance rafforzata per la cooperazione nell'area GR-IT Il presente Invito intende finanziare progetti transfrontalieri di alta qualità, nei quali istituzioni pertinenti collaborano per rendere le regioni di confine più resilienti rispetto alle sfide comuni, individuare soluzioni condivise e valorizzare il potenziale di crescita ancora inespresso nelle aree di frontiera, rafforzando al contempo il processo di cooperazione ai fini di uno sviluppo complessivo armonioso dell'Unione.
Criteri di eleggibilità	Nel contesto del presente Invito, i beneficiari ammissibili sono i seguenti: • Enti pubblici nazionali, regionali o locali • Organismi di diritto pubblico • Organizzazioni senza scopo di lucro costituite secondo il diritto privato • Organizzazioni internazionali • GECT – Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Ciascun beneficiario può presentare fino a un massimo di 2 Proposte di Progetto IN TOTALE nell'ambito del 6° Invito (PARTE A e PARTE B). Il suddetto limite si applica a tutte le tipologie di Beneficiari (LB – Lead Beneficiary, PB – Project Beneficiary) considerati come un'unica struttura (e non come singole Unità/Dipartimenti) ed è applicato a livello di 6° Invito (6a/Parte A e 6b/Parte B), non a livello di Obiettivo Specifico. Nel caso in cui un potenziale Beneficiario presenti domanda per più di 2 Proposte di Progetto, saranno valutate esclusivamente le prime 2 proposte presentate sul MIS. AREA AMMISSIBILE REGIONI / UNITÀ REGIONALI (Grecia) EL54 – Epiro • EL541 – Arta, Preveza • EL542 – Thesprotia • EL543 – Ioannina EL62 – Isole Ionie (<i>Regioni NUTS coperte dal Programma</i>) • EL621 – Zakynthos • EL622 – Kerkyra • EL623 – Ithaca, Kefallinia • EL624 – Lefkada EL63 – Grecia Occidentale • EL631 – Aitolokarnania • EL632 – Achaia • EL633 – Ileia

	REGIONI / PROVINCE (Italia) ITF4 – Puglia (<i>Regioni NUTS coperte dal Programma</i>) • ITF43 – Taranto • ITF44 – Brindisi • ITF45 – Lecce • ITF46 – Foggia • ITF47 – Bari • ITF48 – Barletta-Andria-Trani ITF52 – Matera ITF61 – Cosenza ITF62 – Crotone ITF63 – Catanzaro ITF65 – Reggio di Calabria I progetti devono concludersi entro un periodo massimo di ventiquattro (24) mesi dalla firma del Contratto di Sovvenzione (SC) tra l'Autorità di Gestione / Ministro Alternò dell'Economia e delle Finanze e il Lead Beneficiary. I progetti che abbiano avviato la loro attuazione prima della firma del contratto — e comunque non prima del 01/01/2021 — non devono essere stati conclusi prima della presentazione della domanda di finanziamento nell'ambito del presente Invito a presentare Proposte di Progetto.
Contributo finanziario	Il budget totale ammonta a 9.000.000 €. Il contributo dell'Unione europea è pari al 75%, mentre il cofinanziamento del progetto è pari al 25% dei costi totali ammissibili.
Scadenza	2 marzo 2026
Ulteriori informazioni	Announcement of the 6th Call for Common Project Proposals (part A & part B) - Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027

Il presente documento ha esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo il testo ufficiale dei bandi, i relativi allegati, le FAQ né le normative nazionali o regionali applicabili. In caso di incongruenze, ambiguità o dubbi interpretativi, fanno fede unicamente i documenti ufficiali pubblicati sul sito della call, riportati nella sezione “Ulteriori informazioni” e sui portali istituzionali degli Enti finanziatori.